



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 20 maggio 2024



Rassegna stampa



Prime Pagine

20/05/2024	Affari & Finanza	5
Prima pagina del 20/05/2024		
20/05/2024	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 20/05/2024		
20/05/2024	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 20/05/2024		
20/05/2024	Il Foglio	8
Prima pagina del 20/05/2024		
20/05/2024	Il Giornale	9
Prima pagina del 20/05/2024		
20/05/2024	Il Giorno	10
Prima pagina del 20/05/2024		
20/05/2024	Il Mattino	11
Prima pagina del 20/05/2024		
20/05/2024	Il Messaggero	12
Prima pagina del 20/05/2024		
20/05/2024	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 20/05/2024		
20/05/2024	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 20/05/2024		
20/05/2024	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 20/05/2024		
20/05/2024	Il Tempo	16
Prima pagina del 20/05/2024		
20/05/2024	Italia Oggi Sette	17
Prima pagina del 20/05/2024		
20/05/2024	La Nazione	18
Prima pagina del 20/05/2024		
20/05/2024	La Repubblica	19
Prima pagina del 20/05/2024		
20/05/2024	La Stampa	20
Prima pagina del 20/05/2024		
20/05/2024	L'Economia del Corriere della Sera	21
Prima pagina del 20/05/2024		

Primo Piano

19/05/2024	Città della Spezia	22
L'Associazione dei porti italiani ricorda la terza "Giornata Internazionale delle donne in mare"		

19/05/2024	Liguria 24	23
L'Associazione dei porti italiani ricorda la terza "Giornata Internazionale delle donne in mare"		
19/05/2024	Sea Reporter	24
Assoporti ricorda la terza "Giornata Internazionale delle donne in mare"		
19/05/2024	Shipping Italy	25
Wista Italy chiede che almeno metà delle port authority italiane abbiano donne al vertice		

Genova, Voltri

19/05/2024	(Sito) Ansa	27
Il no della manager a Spinelli: "Non finanzio Toti, è corruzione"		
19/05/2024	Affari Italiani	28
Caso Toti, "Questa è corruzione". Spunta la manager che ha detto no		
19/05/2024	PrimoCanale.it	29
A Genova successo per Yacht & Garden: in tre giorni 10mila visitatori		
19/05/2024	Rai News	31
Quel no di Icon Infrastructure a Spinelli: "Finanziare i partiti è corruzione"		
19/05/2024	Rai News	33
Porto di Genova, l'ex del comitato "Guerra per gli spazi c'è sempre stata"		
19/05/2024	Ship Mag	34
Il porto di Genova aspetta i commissari: che cosa succederà nelle prossime ore		
19/05/2024	The Medi Telegraph	35
A fine mese gli ispettori del ministero in Autorità portuale a Genova per la verifica sull'ente		

La Spezia

19/05/2024	Informazioni Marittime	36
Varato il primo superyacht a metanolo verde		

Marina di Carrara

19/05/2024	Rai News	38
Marina di Carrara, domani lo sbarco di 70 migranti		

Livorno

19/05/2024	Shipping Italy	39
Sequestrata in porto a Livorno una spedizione di Fiat Topolino per falso made in Italy		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

19/05/2024	CivOnline	40
Mirko Lantieri: ingresso ufficiale nella Lega		

19/05/2024	CivOnline	41
19/05/2024	La Provincia di Civitavecchia	42
19/05/2024	La Provincia di Civitavecchia	43

Napoli

19/05/2024	Shipping Italy	44

Brindisi

19/05/2024	Brindisi Report	45

Olbia Golfo Aranci

19/05/2024	Sea Reporter	46
19/05/2024	Ship Mag	47

Catania

19/05/2024	LiveSicilia	48

Anno 40
n° 11
Lunedì

20.05.2024



La nostra carta proviene
da materiali riciclati
o da foreste gestite
in maniera sostenibile

la Repubblica

A&F

150 ANNI
DELLA CONSOB

La riorganizzazione e i malumori sulla gestione
di Paolo Savona Francesco Manacorda ● pag. 16

RIFORME
COSTITUZIONALI

Tutti i rischi del premierato
Carlo Bastasin ● pag. 17

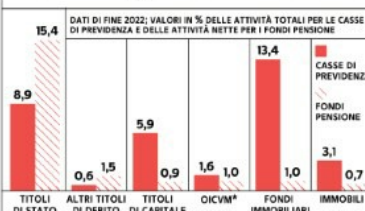
Affari&Finanza

BOND SOCIETARI
A TUTTO GAS

Obbligazioni non
governative ai massimi
Ma se l'economia rallenta
c'è il rischio dei default
Vittoria Puledra ● pag. 12-13

Casse previdenziali

Quei 110 miliardi
fanno gola al Tesoro



Il governo studia un fondo
per assorbire parte delle risorse
Carlotta Scozzari ● pag. 10

TUNISIA SALVATA
DAGLI ARABI

I fondi di Riyad e Algeri
danno una mano a Saied
Il debito all'80% del Pil
no ai prestiti dell'Fmi
Leonardo Martinelli ● pag. 18-19

Industria

Vecchia Europa
senza campioni

Pons e Bianchi ● pag. 8-9

IL CETO MEDIO
HA PAURA

Zero fiducia nel futuro
Un italiano su due vede
peggiore le sue condizioni
Rosaria Amato ● pag. 28-29

Il conto del caldo

Uno studio americano: per ogni grado di
aumento delle temperature il Pil globale crolla
del 12%. L'Italia tra i Paesi più esposti. L'unica
via è la trasformazione del sistema economico
Occorsio, Pagni e Cicognani ● pag. 2-7

a2a
LIFE COMPANY
makes digital

IMPACT
with EcoStruxure™

Be an Impact Maker

Life Is On | Schneider Electric

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Un altro show sul Mortirolo
L'impresa di Pogacar che incanta il Giro d'Italia
di **Marco Bonarrigo** e **Aldo Grasso**
alle pagine 48 e 49

L'uscita di Zhang
Inter, la festa e il caos società
di **Bertolino, Bocci** e **Tomaselli** alle pagine 44 e 45



L'allarme dopo una missione in Azerbaijan. A bordo c'era anche il ministro degli Esteri. Biden segue la crisi, aiuti per le ricerche da Ankara e Mosca

Iran, il dramma del presidente

Cade l'elicottero di Raisi. Teheran: un incidente. Il maltempo ostacola i soccorsi. Khamenei: pregate

FRATTURA INCURABILE

di **Barbara Stefanelli**

«**P**regate per il nostro presidente Ebrahim Raisi». L'appello a tutti gli iraniani è arrivato dai canali ufficiali mentre, ieri sera, le ricerche dell'elicottero disperso al confine con l'Azerbaijan erano ancora in corso. Neppure una manciata di minuti dopo l'esortazione — a «restare uniti e devoti» — l'ironia dei dissidenti già circolava furibonda, inarrestabile: «Si si, preghiamo, ma forse non ci auguriamo lo stesso finale...». La frattura è netta, scomposta, incurabile. Perché Raisi, 63 anni, in testa il turbante nero che secondo la tradizione dell'Islam scita richiama una discendenza da Maometto, racchiude nella sua biografia la storia controversa e drammatica della Repubblica Islamica iraniana: dalla Rivoluzione — celebrata anche in Occidente — che nel 1979 portò alla caduta dello scia, alla brutale contrazione della speranza e dei diritti che in 45 anni ha cementato una teocrazia illiberal e sessista, ingiusta quanto inefficace, incapace di mantenere anche una sola delle promesse di giustizia sociale delle origini.

continua a pagina 34

di **Monica Ricci Sargentini**

Giallo sulla sorte del presidente dell'Iran Ebrahim Raisi, dopo che l'elicottero su cui volava con il ministro degli Esteri ha avuto un incidente al rientro dall'Azerbaijan. Atterraggio d'emergenza? Schianto per la nebbia? Il Paese segue con il fiato sospeso.

da pagina 2 a pagina 9

IL RITRATTO
Il giudice feroce che decise migliaia di esecuzioni

di **Andrea Nicastro**

La cassetta a nastro ha più di 36 anni, ma la voce di Ebrahim Raisi si riconosce bene. «Dovete fermare le esecuzioni», gli dice un vecchio. Il presidente iraniano, allora abbenne, risponde: «Ne abbiamo uccisi 750, ancora 200 e abbiamo finito».

continua a pagina 3



Il presidente iraniano Ebrahim Raisi, 63 anni, ieri all'inaugurazione della diga di Qiz Qalasi, al confine con l'Azerbaijan

LA PICCOLA ASIA E L'ODIO SUI SOCIAL

L'olio di ricino digitale

di **Walter Veltroni**

Asia, una bambina di 14 anni malata di tumore al rene, ha ricevuto un messaggio dal capo dello Stato che, in un tempo civile, non avrebbe mai dovuto raggiungerla.

continua a pagina 34

DATAROOM

Farmacie, svolta e regole

di **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza**

I farmacisti vendono prodotti beauty e servizi sanitari, e ora potrà svolgere esami medici rimborsabili dal Ssn. Chi ci guadagna? E chi disciplina i conflitti di interesse?

a pagina 27

GIANNELLI

DECRETI OMNIBUS



LA SENTINELLA

Politica La premier e Le Pen ospiti di Vox

Ue, la sfida delle destre

Meloni: «Ora si cambia»

di **Francesca Basso** e **Monica Guerzoni**

Gorgia Meloni ospite di Vox a Madrid, alla convention «del patriottismo»: «L'Ue che abbiamo in mente — ha detto — deve recuperare l'orgoglio della sua storia e della sua identità. Possiamo crearne una migliore. L'ultima legislatura contrassegnata da priorità e strategie sbagliate». E Le Pen: «Con la premier italiana e Salvini punti in comune».

alle pagine 10 e 11 Luca

L'INTERVISTA GENTILONI

«I fondi Pnrr? Li ha stabiliti un algoritmo»

di **Paolo Valentini**

«Nessuna trattativa sui fondi del Pnrr, dice Gentiloni. «Non fu di Conte il merito, ma di un algoritmo».

a pagina 13

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

Nascenza

«Sono una mamma e nella vita faccio il lavoro più bello: l'infemiera. Ho bisogno di aiuto per una ragazza che qualche giorno fa ha deciso di gettarsi da un cavalcavia. Da quel volo è uscita viva ma con il corpo distrutto, avrà una vita in carrozina. Mi ha confidato che lei è uno dei suoi autori preferiti, allora mi sono chiesta: cosa posso fare per riportarla alla vita? Sì, perché vuole ancora morire. Forse chiedo troppo, ma se c'è una possibilità di riportare il cuore di questa ragazza alla bellezza della vita, perché non provarci? Due righe potrebbero cambiare la vita a lei e ai suoi genitori che sono distrutti». Lettere come questa mi riportano al perché fare lo scrittore e l'insegnante. Infatti «portare alla bellezza della vita», come chiede



questa donna, è di sicuro lo scopo di queste due professioni, e di chissà quante altre... Uno scopo descritto perfettamente dal Nobel per la letteratura Elias Canetti nella sua conferenza-testamento, intitolata «La missione dello scrittore»: «Nessuno sia respinto nel nulla, neanche chi ci starebbe volentieri. Si indaghi sul nulla con l'unico intento di trovare la strada per uscirne, e questa strada la si mostri a ognuno». Che cosa dire allora? Che parola? L'occasione ne richiede una nuova, o da riscoprire. La dedico a questa ragazza. Come ripeto spesso vivere è sperare di nascere del tutto, quindi se qualcuno decide di smettere di vivere è perché non spera più che la propria vita abbia e possa raggiungere un compimento.

continua a pagina 31

...è l'ora dell'oro

L'ORO HA FATTO LA STORIA.

Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

SPEDIZIONI E RITIRI ASSICURATI IN TUTTA ITALIA

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO

0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.biz

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737

100 g

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI



40520
9 771120 498008





Ventola, capogruppo Fdi in Regione Puglia, è indagato per corruzione elettorale
Ma resta candidato in Ue. E chi attaccava Decaro ed Emiliano (non indagati) tace



Lunedì 20 maggio 2024 - Anno 16 - n° 138
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Anziché: € 3,00 - € 16 con il libro "Il vaso di Pandora"
Spedizione a/b postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

REPORTAGE Ne parlavano già i "pizzini" del pentito Ilardo
Così a Genova il clan siciliano dei "riesini" spostato voti da sempre

BARABINO, BISIGLIA E PIPITONE A PAG. 4



ELICOTTERO PRECIPITATO Teheran: "Contattati 2 passeggeri"
Iran, incidente in volo: il presidente Raisi disperso nella nebbia

ANTONIUCI A PAG. 6



Ma mi faccia il piacere

Marco Travaglio

Candidato coi Focchieri. "Pietro Focchieri candidato Fdi col fucile, il cugino a capo dell'azienda di munizioni lo scarica: 'Invitato formalmente a evitare riferimenti alla società' (sito del Fatto, 14.5). Il classico pistola scarico.

La serva serve. "Sorpresa al Senato. La maggioranza si spacca, e il rinvio della Sugar Tax passa solo grazie al voto decisivo di Italia Viva! Ottimo lavoro" (Enrico Borghi, deputato Iv, X, 14.5). Il classico pistola scarico.

Allucinazioni/1. "Schlein e Meloni si confronteranno su idee e punti di vista molto diversi di Europa, il confronto è opportuno, necessario e anche bello. Secondo me, nessuna delle due può fare 6-0-6-0 all'altra" (Debora Serracchiani, deputata Pd, Un giorno da pecora, RaiRadio, 14.5). Infatti è finita 0-0 a tavolino.

Allucinazioni/2. "C'è chi si concentra sulle carte bollate per fermare il confronto fra due donne leader... Un fuoco di sbarramento dei maschi recalcitranti" (Francesco Boccia, capogruppo Pd al Senato, 17.5). Guarda che la par condicio è femminile.

Il rosicamerlo. "Contro tutti i rosiconi d'Italia Meloni e Schlein si sono scelte e legittimate. E state sicuri che lo scontro non avrà la forza selvaggia del duello mortale, ma la forza civile del duello vitale". "Ci perdono gli italiani ai quali è stata negata la civiltà del confronto. Ma solo apparentemente vince l'inciviltà dell'invidia di Conte, Tajani, Frattoni e Calenda, la frustrazione delle mezzette cazzette che si sentono intese" (Francesco Merlo, prima e dopo la bocciatura del duello Meloni-Schlein, Repubblica, 16 e 18.5). Ammazza quanto rosica il nemico dei rosiconi.

Plurale/1. "Lorenzo Guerini: 'Più armi all'Ucraina. Il Pd sia plurale'" (Riformista, 6.5). Infatti ha detto armi.

Plurale/2. "Morani: 'Con Tarquinio idee opposte, ma il Pd è plurale'" (Foglia, 15.5). I famosi dodici o tredici Pd.

Errori giudiziari. "Davvero non c'è da meravigliarsi che gli innocenti abbiano paura dei giudici" (Merlo, Repubblica, 17.5). Temono che assolvano qualche colpevole.

Riverenze. "Schlein, come altri leader di partito, è andata a riverire i magistrati riuniti a congresso... La volontaria subordinazione della politica ai magistrati, cominciata trent'anni fa, è spettacolare" (Mattia Feltri, Stampa, 14.5). Invece di andare a subordinarsi a Spinelli riverendolo sul suo yacht.

Il killer buono. "Sparsi al premier slovacco: 'Fico vuole la dittatura'. 'Da von der Leyen a Meloni la solidarietà per il populista amico di Putin e Orban'" (Stampa, 16.5).

SEGUÌ A PAGINA 20

SCANDALO FORTI CAFIERO DE RAHO, EX PROCURATORE ANTIMAFIA ORA DEPUTATO M5S

"Meloni sviscerisce lo Stato: onori alle vittime, non ai condannati"

GOVERNO ALLA FRUTTA
Gantz ora cerca 5 franchi tiratori anti-Netanyahu

SCUTO A PAG. 6

ROBERTO OCCHIUTO
"La corruzione esiste, ma basta tenerla lontana"



CAPORALE A PAG. 5

INCHIESTA MEDIAPART
Ucraina, parlano i soldati: "Putin vince con i droni"

BRABANT A PAG. 8-9

LE TRAME NEI CIELI
Lufthansa&Ita, se l'intesa vacilla è colpa della Ue

DA SILVA A PAG. 14



Dalla Florida Chico Forti durante un'intervista tv a "Le Iene"

■ L'ex magistrato: "La premier danneggia le istituzioni: la giustizia italiana ha già riconosciuto la sentenza Usa". Il sito di Palazzo Chigi nasconde il tappeto rosso all'assassino: niente foto

MASCALI E MARRA A PAG. 2-3

IL FATTO ECONOMICO

Auto elettrica, da Berlino il via libera al blitz cinese



■ La Francia vorrebbe un freno all'import dalla Cina (che si prepara a scalare un quarto delle vendite in Europa), ma la Germania blocca la Ue temendo ritorsioni

BORZI E DI FOGGIA ALLE PAG. 12-13

» A CANNES Deludente e confuso il film italiano tratto da Carrère
Una cattiva "spremuta" di Limonov

Federico Pontiggia

Nonsi spremono così anche i Limonov? Nulla da eccepire sul romanzo (Adelphi, 2011) bestseller di Emmanuel Carrère, che pure si sarebbe potuto risparmiare l'immane e cammeo, ma che vogliamo dire di questo atteso adattamento, in Concorso al 77° Festival di

Cannes e prossimamente nelle nostre sale? Produzione italiana, Mario Giannini e Lorenzo Gangarossa per Wildside, il blocco dello scrittore è diventato del cineasta: associati prima Saverio Costanzo e poi Pawel Pawlikowski (Cold War) rimasto a co-sceneggiare, alla regia infine è



andato il russo dissidente e attivista L-GBTQI+ Kirill Sebrennikov (Summer, Petrov's Flue La moglie di Techaikovsky), con il britannico Ben Whishaw per dare volto a Limonov e lingua inglese al film - chissà che ne penserebbe il nazionalista Eduard.

A PAG. 18

La cattiveria

Il Riformista: "Carceri preventive e diritti negati, il caso Totti ricorda una certa storia". Dumbo

LA PALESTRA/ELIO SGARLATO

Le firme

○ HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FUCECCHI, GENTILI, MANTOVANI, MONTANARI, NOVELLI, PETRILLO, PIZZI, RODANO, ROSSI, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO

quotidiano



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00121 Roma

Sped. in Ab. Postale - DL 33/2009 Conv. L. 46/2009 Art. 1, c. 1, D.L. 130/2003



ANNO XXIX NUMERO 118

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 20 MAGGIO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con il FOGLIO REVIEW n. 29



Lezione sugli immigrati: l'agenda Vox fa male alla demografia e al pil

Lotta agli irregolari, braccia aperte ai migranti regolari. Avviso ai governanti: la Spagna cresce facendo l'opposto di quanto chiedono gli estremisti xenofobi di Vox. Negli Stati Uniti, idem. E' ora di ascoltare le imprese e aumentare gli arrivi regolari

C'è stato un tempo in cui la politica raccontava soprattutto a sé stessa che il benessere di un paese è inversamente proporzionale al numero di migranti accolti. Il ragionamento era grosso modo questo: più sono i migranti, meno sono i posti di lavoro, meno sono i posti di lavoro più i nativi sono disoccupati, più i nativi sono disoccupati e più gli elettori sono arrabbiati, più gli elettori sono arrabbiati e più la vita di chi governa diventa un incubo. Negli ultimi mesi, però, la favola raccontata dagli amici del giaguaro sovranista si è completamente ribaltata e il dato interessante è che oggi vi sono diversi casi di studio, alcuni anche molto vicini all'Italia, che dimostrano che la teoria esposta un tempo dal partito della xenofobia si è semplicemente capovolta. Il caso spagnolo, la Spagna dei temibili amici xenofobi di Meloni, la compagnia di Vox, che ieri ha radunato in Spagna pezzi più o meno estremisti della destra mondiale, è interessante. Ed è interessante perché la Spagna guidata da Sánchez ha raggiunto risultati importanti facendo l'opposto di quello che chiedono da anni gli estremisti di Vox: più immigrati. (segue a pagina quattro)

La sfuriata di Allegri e la moralina della Vecchia Signora

Ci si ammutolisce davanti al fulmine sgarbato che viene da un dio degli stadi. La società invoca i valori, ma che scuote di buon gusto è quella di liquidare con accanimento un suo leader per una scenataccia umana troppo umana?

Lo stile Juventus è da sempre una grande cialtroneria. Mai come nel caso di Massimiliano Allegri, licenziato perché si comporta in modo "contrario ai valori della società". Lasciamo stare i risultati dell'allenatore, che tappano la bocca (cinque scudetti eccetera). Il fatto di costume, la saccente lezione pedagogica a uno che ha comprensibilmente sbroccato, stufo di essere perculato dalla "società dei valori", prevale su tutto. I valori sono un travestimento ipocrita della voglia di competere e vincere, dei quattrini per farlo, dei bilanci forzati e della gara non sempre irriprensibile sul mercato dei talenti. Tutti partecipiamo del balletto valoriale, tutti ci ubriachiamo di bibite idealistiche, parametri di eleganza e compostezza, e alla fine questa ipocrisia può anche trascinare in banale regole di buona educazione. Perfetto. (segue a pagina quattro)



LA RABBIA SERVA DI HAMAS

Dai collettivi studenteschi pro Pal. ai rettori che si arrendono alle loro richieste. Da quelli che fischiano gli ebrei in visita ad Auschwitz ai cattivi maestri. E poi le proteste mancate e le atrocità non riconosciute. Un catalogo degli "utili idioti" al servizio dei terroristi

di Pierluigi Battista

Un arcipelago con dieci isolotti pro Pal., cripto-filo-Hamas, filo Hamas senza cripto. Dieci figure sulla scena antisionista antisemita. Dieci categorie molto agguerrite, e molto sgarnite di cultura e informazioni. Qualcuno, rozzamente, avrebbe detto dieci categorie di "utili idioti", consapevoli e non consapevoli, al servizio di Hamas. Dieci variazioni sullo stesso tema. Il decathlon dell'antisionismo urlante. Il catalogo è questo. (Più una perla di speranza e di coraggio)

1) La capra collettiva

Sono il 99,9 per cento dei collettivi, a essere generosi: tutte capre senza speranza. Ignoranti assoluti. Non sanno nulla, blaterano, ululano, eruttano, si esprimono con suoni gutturali ritmati su slogan di desolante inconsistenza. Gridano "Palestine will be free from the river to the sea", ma Daniela Santus, che è puntuale e sin quasi pignola nell'analisi storica, ha scoperto attraverso un sondaggio che se chiedi loro quale sia questo benedetto fiume e quale questo benedetto mare, le risposte sembrano, pressoché la totalità, delle tristi parodie dello studente asino. C'è chi ha detto: "Dal fiume Eu-

Gridano fino all'afonia che da decenni la striscia di Gaza è occupata da Israele. Ma se provi a riferire che tutti gli ebrei di Israele se ne sono andati da Gaza dal 2005, ti guardano sgomenti

di Israele se ne sono andati da Gaza dal 2005 e dal 2006 Hamas esercita un potere dispotico assoluto dopo aver scaraventato dai tetti i rivali dell'Autorità nazionale palestinese e aver speso tutti i soldi in armi, missili e tunnel blindati anziché in cibo e ospedali per i civili, ti guardano sgomenti per tanta improntitudine dell'arrogante sionista. Non azzeccano una data. Pendono dalle labbra di notori pro Hamas come Francesca Albanese, degna rappresentante delle inutili e dannose Nazioni Unite. Provate a chiedergli chi sia stato il fondatore del sionismo Theodor Herzl e ne avrete in cambio solo un'occhiata offuscata dall'ebetudine, incapaci come sono di sostenere qualunque tesi o argomento. Fossi un leader del '68 mi offenderei con chi paragona il '68 con questa Intifada de noantri: loro almeno erano brillanti e persino informati. Questi sembrano comparse di Cinecittà a cui viene chiesto di recitare la parte della folla ululante e senza un briciolo di cultura. Ci riescono benissimo. E si divertono pure, con il miraggio delle tende nei cortili universitari.

2) Rettori poco retti

Un capitolo a parte merita la categoria dei Rettori italiani, di alcuni Rettori italiani per meglio dire. A differenza di alcuni loro omologhi delle università americane, che si sono ribellati di fronte all'affollarsi violento degli accampamenti antisemiti, questa frazione di Rettori italiani ha fatto capire con evidenza plastica (ci sono i video: quindi se ci sono i video è dogmaticamente vero) in che stato versano le università italiane. Quello di Torino, insieme al Senato accademico con l'eccezione di

un'unica eroica dissidente, ha firmato la resa e l'atto di sottomissione mentre i collettivi ululanti reclamavano il boicottaggio delle università israeliane: non fosse una tragedia sembrava una parodia sarcastica dei Monty Python delle Guardie rosse e dei professori umiliati nella Cina della Rivoluzione culturale con le orecchie d'asino e gli sputi e la bastonate dei bravi ragazzi. Per rendere la scelta pateticamente più accettabile si sono inventati a Torino la categoria farlocca del "dual use", cioè delle ricerche che potrebbero avere ricadute militari, provocando la sollevazione sconcertata di tutti i ricercatori scientifici che fanno ricerca scientifica vera. A Pisa il Rettore ha boicottato ma non ha boicottato, ha detto sì ma anche no, ma insomma doveva dare un

Per rispondere alle richieste di boicottaggio delle università israeliane, a Torino si sono inventati la categoria farlocca del "dual use", cioè delle ricerche che potrebbero avere ricadute militari

segnale di ascolto ai bravi ragazzi che gridavano "from the river to the sea". Quello di Milano (che poi sarà insolentito dagli insaziabili pro Pal) ha compiuto un capolavoro: per impedire un convegno su Israele previsto nelle aule dell'Università si è inventato un allarme della Digos in cui si diceva che quel convegno avrebbe provocato non un rischio, e neanche un rischio abbastanza alto, ma proprio un "altissimo rischio". (segue a pagina due)

Pierluigi Battista, giornalista e scrittore, è nato a Roma nel 1955. Ha lavorato alla Stampa e poi al Corriere della Sera, di cui è stato inviato, editorialista e vicedirettore. Collabora con l'Huffington Post e con il Foglio. Ultimo libro pubblicato: "I miei eroi. Un amore testardo e duraturo. Hannah Arendt, Albert Camus, George Orwell" (La nave di Teseo).



il Giornale



LUNEDÌ 20 MAGGIO 2024

DA 50anni CONTRO IL CORO

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 19 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

PRIMI GIORNI IN ITALIA

Forti libero fa impazzire mezza sinistra

Malpica e Di Sanzo

■ Chico Forti secondo *Il Fatto Quotidiano* ora è un «assassino». Nel 2020 era semplicemente un «ex produttore televisivo detenuto da 20 anni». Adesso Forti è «uno spietato criminale». Quattro anni fa era solo un «imprenditore trentino, che si è sempre dichiarato innocente».

alle pagine 4 e 5

l'editoriale

QUEL TITOLO COME UN PUGNO

di Vittorio Feltri

Il ritorno di Chico Forti in Italia è uno degli eventi più importanti di questi giorni e devo confessare che il titolo della prima pagina del *Fatto Quotidiano* di ieri (Benvenuto assassino) mi appare alla stregua di un pugno in faccia. Insomma, non produce un bell'effetto, e lo dice uno come me, uno che è stato spesso attaccato per i suoi titoli giudicati «forti» o «pungenti» o «irriverenti». Ritengo che una titolazione debba suscitare pure clamore, poiché serve fare discutere e serve fare vendere i giornali, inoltre fare casino a me è sempre piaciuto.

Tuttavia il titolo deve magari suscitare un sorriso o una risata, non di certo esso deve fare male. E quello in questione addirittura ferisce. E ferisce non soltanto Chico Forti, il diretto interessato, bensì chiunque si trovi nella sua situazione, e sono in troppi ad esserlo, ossia detenuti pur essendo innocenti, al quale viene messa addosso una etichetta, che diviene un marchio, che non lascia scampo dal giudizio collettivo e dall'odio di coloro che non sanno o non comprendono che in galera ci finiscono persino quelli che colpe non hanno. Mi si potrebbe replicare: «Ma che ne sai tu che Chico Forti è innocente?». Opportuna osservazione. Non lo so se egli sia innocente nella misura in cui chi ha vergato quel titolo insultante non sa se Chico Forti sia effettivamente reo di omicidio. Di fatto tante anomalie e stranezze contengono questa storia. E vorrei fare presente quello che, a mio avviso, un dettaglio irriverente non è: questo signore avrebbe potuto essere estradato 25 anni fa, tornare in Italia, avvicinarsi ai suoi familiari, ma si è rifiutato di dichiararsi colpevole di un assassinio che con fermezza afferma di non avere compiuto. Quindi Forti ha affrontato la detenzione in una delle carceri più dure del mondo (...)

segue a pagina 5

MONDO CON IL FIATO SOSPESO

Giallo in Iran: cade l'elicottero di Raisi

Mistero sulle condizioni del presidente, con lui anche un ministro

Luigi Guelpa e Valeria Robecco

■ Mistero sulla sorte del velivolo con a bordo il presidente iraniano Ebrahim Raisi e l'entourage dopo un atterraggio di emergenza dovuto a cattive condizioni meteo. Notizie poco chiare. Khamenei convoca il Consiglio di sicurezza. Secondo quanto riferito dalla tv di Sta-

to, Raisi era in volo nella provincia iraniana orientale quando si è verificato l'incidente nei pressi di Jolfa, al confine con l'Azerbaigian, dove il presidente aveva inaugurato ieri mattina una diga insieme al leader azero Ilham Aliyev.

alle pagine 2 e 3

IL RITRATTO

La parabola del dittatore che studiava da Ayatollah

Gian Micalessin a pagina 3



L'INTERVISTA

La Fascina racconta il primo anno senza Berlusconi

di Hoara Borselli alle pagine 12 e 13

MELONI ALLA CONVENTION DI VOX

«Il voto è decisivo» Segnali dalla Le Pen

di Adalberto Signore

nostro inviato a Madrid

■ L'annuale kermesse di Vox non è solo palcoscenico, perché Santiago Abascal è riuscito ancora una volta a riunire sullo stesso palco quasi tutti i leader dell'eurodestra, da Giorgia Meloni (collegata in diretta da Roma) a Marine Le Pen, passando per Mateusz Morawiecki, leader polacco di Pis, e Viktor Orbán, il premier ungherese di Fidesz.

a pagina 7

INDAGATO VENTOLA (FDI)

Puglia, i pm colpiscono a ridosso delle elezioni

di Felice Manti

■ I forcaioli pugliesi si stracciano le vesti da garantisti - indossate dopo lo scandalo Bari e i guai di Michele Emiliano e Antonio Decaro - e puntano l'indice contro Francesco Ventola, candidato Fdi alle Europee in ticket con Giorgia Meloni, indagato dalla Procura di Trani assieme ad altre otto persone per associazione finalizzata alla corruzione elettorale.

a pagina 10

CAMPAGNA ELETTORALE DAL CARCERE

La Salis fa un «comizio» e non ringrazia il governo

Stefano Zurlo a pagina 6

GIORGIO SPAZIANI TESTA

«Con il Salva-casa mercato sbloccato»

Il presidente di Confedilizia: «Più facile sanare piccole irregolarità»

IL COMMENTO

Cecilia Strada clone di Elly
Così il Pd rompe con le imprese
di Gabriele Barberis

a pagina 14

Gian Maria De Francesco

■ Il Consiglio dei ministri si prepara ad approvare in settimana il decreto «salva casa». Giorgio Spaziani Testa, presidente di Confedilizia, è favorevole e spera che il testo non cambi.

a pagina 11

IL CALCIO SOSPESO

ARRIVEREMO AL VAR A CHIAMATA, COME I TAXI

di Tony Damascelli

Il problema non è il Var. Il problema è chi lo consulta, dunque arbitro in campo e sodali accomodati davanti ai monitor nel centro Nasa di Lissone che è vicinissima a Monza ma può provocare l'ultima farsa. Dopo un'ora di gioco tra Monza e Frosinone la tecnologia di video assistenza è andata in corto circuito: panico, caos, l'arbitro Fabbri ha provato a collegarsi con la base spaziale, negativo, anche il telefono cellulare non ha risolto il guaio. Annuncio al pubblico, si procede come ai bei tempi di 90esimo minuto, niente Var e via andare con il calcio umano. In contemporanea,

Udinese-Empoli, due rigori fischianti nei minuti finali, immagini nette, fotogrammi chiari, l'occhio umano impiegherebbe secondi due per capire se trattasi di intervento irregolare o no. Ma il gruppo arbitrale usa il microscopio, vede, rivede, torna a consultarsi, dialoga, l'espressione del direttore di gara, nel caso Marco Guida, è simile a quella dei giudici del processo di Norimberga. Passano i secondi, si accumulano i minuti, il gioco perde lo spirito originale e originario, l'urlo del gol è strozzato, c'è il «check» dunque il consulto, dopo un tempo biblico arriva la decisione, rigore. Pare che sia allo studio il Var a chiamata, come con i taxi.



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA REGIONALE), IL TITOLO DI «ASSASSINO» È STATO RITOLTO DA «IL FATTO QUOTIDIANO».

IL GIORNO

LUNEDÌ 20 maggio 2024
1,50 Euro

Lombardia +

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Svizzera, il lutto e il gruppo "Asen Park"

**I due amici scialpinisti
uccisi dalla valanga
Choc e dolore a Lecco**

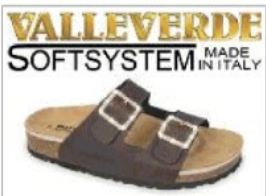
De Salvo e F. Magni alle pagine 18 e 19



Gioia a San Siro, nodo proprietà

**Orgoglio Inter
La festa scaccia
le nubi sul club**

Todisco nel Qs



Meloni chiama le destre: cambiamo la Ue

La premier si collega alla kermesse di Vox a Madrid: unire i conservatori per il voto europeo. «No al gender e alla maternità surrogata» Servizi
Le Pen apre: punti in comune. Intervista al politologo Ignazi: «Così la leader di FdI torna all'origine». L'analisi: le nuove parole della politica da p. 8 a p. 11

La prudenza delle cancellerie

**Israele nega
responsabilità**

Ottaviani a pagina 3

Il politologo iraniano

**«Uno scossone
per il regime
Rischio rivolte»**

Farruggia a pagina 4

Il presidente iraniano
Ebrahim Raisi, 64 anni,
in carica dal 2021

**Giallo sulla sorte del presidente
iraniano: caduto l'elicottero su cui
viaggiava col ministro degli Esteri.
Khamenei: assicuriamo continuità**

MISTERO RAISI

Farruggia, Bianchi, Baquis e un commento di Canè da pag. 2 a pag. 7



L'ergastolano rientrato dagli Usa

**Chico Forti
rivedrà la madre**

Pandolfi a pagina 13



Caserta, vittime quattro giovani

**Strage in strada,
muore attore**

Jannello a pagina 15



Solo terza la Ferrari di Leclerc

**Imola, trionfa
Verstappen**

Baroncini e Turrini nel QS



f

GMF

Fondazione

Preraphaeliti
Rinascimento Moderno

Forlì,
Museo Civico San Domenico
24 febbraio - 30 giugno 2024

Informazioni e prenotazioni mostra
0543.36217 - mostraforli@civita.art
www.museomuseisandomenico.it



€ 1,20 ANNO CIOCHI-N° 138 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Lunedì 20 Maggio 2024 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBOUR

Andò e gli attori a Cannes
Il ritorno di Servillo con Ficarra e Picone in salsa garibaldina
Titta Fiore a pag. 12



Panchina, risale Italiano
Il peso dello scudetto e la rinascita del Napoli lontano dall'Europa
Francesco De Luca a pag. 34. Taormina a pag. 14



Autocrazie e democrazie
Putin e l'oro che non brilla dell'economia di guerra
Fabrizio Galimberti

Fabrizio Galimberti

La famosa profezia utopica di Isala (Isaia 2: 3-4) - «Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci: si volgerà in vomeri le loro spade, le loro lance in falci, si volgerà in vomeri le loro spade, le loro lance in falci» - Perché? Perché, dopo la sciagurata invasione della Russia in Ucraina, il «niente sarà più come prima» acquista un'altra dimensione: le spese militari aumenteranno, in Germania, in Italia, e un po' dappertutto, dopo che una delle poche potenze nucleari ha riportato la guerra in Europa. Gli Usa chiedono agli alleati di aumentare le loro spese militari fino al famoso 2% del Pil, e questo aumento toglierà spazio alle spese sociali.

Questa è un'altra delle tristi conseguenze di quella guerra nel cuore dell'Europa, che tocca sia i belligeranti che i non belligeranti. Guardando, tuttavia, agli effetti sull'economia, si potrebbe pensare che non ci sia da preoccuparsi troppo. Sia Vladimir Putin che i «putiniani de noantri» sono stati leali a magnificare l'economia russa, che continua a crescere malgrado quelle sanzioni che molti ritengono ormai inefficaci. E il grafico mostra che, nei due Paesi che invadono o che condonano l'invasione - Russia e Cina - gli umori degli investitori, in quanto rivelati dalle sensibili antenne dei mercati azionari, sono abbastanza rilassati.

Ma le cose stanno diversamente. Basti ricordare che nella seconda metà degli anni Trenta - gli anni della Grande depressione - l'America sembrò uscire con un'effimera ripresa, ma, nel 1938, seguì una nuova caduta.

Continua a pag. 5

Caserta, strage di giovani sulle strade

Bilancio di 4 morti
l'incidente più grave a Villa Literno

Strage di giovani sulle strade del Casertano: quattro morti in due diversi incidenti. Il bilancio più pesante a Villa Literno dove hanno perso la vita tre ragazzi che viaggiavano su una utilitaria che si è scontrata con un'altra vettura. La Procura Napoli Nord ha aperto un fascicolo per accertare cause e responsabilità. L'altro incidente a Caserta, dove un ventenne è rimasto ucciso nel ribaltamento della sua auto.

Ammalato a pag. 6



Il luogo dell'incidente a Villa Literno, nel tondo Dimitri Iannone

Il profilo
Dimitri, il ragazzo che aveva sognato di sfondare in tv

Vincenzo Ammalato

«Dimitri era nato in Ucraina, ma era cresciuto qui. Era uno di noi», dicono gli amici del ragazzo che nel 2017, quando aveva 17 anni, aveva partecipato al reality Il Collegio. Il suo sogno era di sfondare in tv ma poi aveva deciso di iscriversi a Odontoiatria e intraprendere la professione medica. A pag. 6

Le reazioni
Salvini: ora il sì alla nuova legge sulla sicurezza

Lorenzo Calò

I vicepremier e ministro delle Infrastrutture Salvini ha rilanciato sulla necessità di accelerare l'iter delle nuove norme: «Ennesima tragedia sulle strade italiane. Ora è importante che il Parlamento approvi al più presto la nuova legge sulla Sicurezza stradale». A pag. 7

Iran sotto choc, Raisi disperso

►Precipita l'elicottero con il presidente. Soccorsi difficili. Khamenei: pregate per lui

Mauro Evangelisti, Sara Miglionico alle pag. 2 e 3

Il commento

IL MONDO CON IL FIATO SOSPESO

Alberto Negri

Non abbiamo ancora, mentre scriviamo, una conferma ufficiale sulle sorti del presidente iraniano Ebrahim Raisi e del suo ministro degli Esteri Amirabdollahian che sarebbero rimasti uccisi in un incidente di elicottero mentre rientravano dai confini dell'Azerbaigian dove avevano inaugurato ieri una diga insieme al presidente azero Aliyev. La fitta nebbia sulla zona dell'incidente ha impedito a lungo l'arrivo dei soccorsi ma è anche una sorta

di metafora dell'incertezza sulle ipotesi intorno a questo evento che gravano in queste ore sull'Iran e su tutto il Medio Oriente. L'eventuale scomparsa di Raisi ha delle conseguenze immediate interne insieme ad altre che potrebbero incidere sulla repubblica islamica scita e su tutta la regione. In primo luogo la transizione alla presidenza - che ricordiamo in Iran è di fatto la direzione del governo mentre la massima istanza è la Guida Suprema Ali Khamenei - verrebbe assunta dal vice di Raisi, Mohammad Mokheiber (...). Continua a pag. 35



Il presidente iraniano Ebrahim Raisi durante una recente visita in una base navale nell'Iran meridionale

IL CAMBIO DI PARADIGMA

Il Sud competitivo nei nuovi assetti euromediterranei

Amedeo Lepore

Una prospettiva euromediterranea comporta l'apertura a livello nazionale e comunitario di una fase di consistente espansione degli scambi e di solida cooperazione, non solo con l'altra sponda del «mare interno», ma con i vasti territori del continente africano e del Medio Oriente. Questa svolta può nascere dalla consapevolezza del ruolo di connessione geostrategica del Sud dell'Italia (...).

Continua a pag. 8

Società artificiale da Napoli il senso della sfida umana

Mauro Calise

Per orientarsi nel nuovo pianeta - o buco nero - creato dalla IA generativa, il passo più importante è liberarsi dell'ossessione novecentesca. Il dubbio e il timore che l'intelligenza delle macchine possa sopravvivere a quella umana. Abbiamo passato decenni a interrogarci quando sarebbe riuscita a batterci in una sfida a scacchi, o se avrebbe avuto mai la sensibilità e l'originalità per scrivere delle belle poesie.

Continua a pag. 9

Trionfo azzurro nel doppio femminile
Errani-Paolini star di Roma il tennis non è solo Sinner



Marco Ciriello a pag. 34 Martucci a pag. 17

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



Il Messaggero

NAZIONALE

IL MERIDIANO

Lunedì 20 Maggio 2024 • S. Bernardino da Siena

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

Uomini, vince Zverev
Errani-Paolini
coppia regina
al Foro Italico
Martucci nello Sport



Battuto il Genoa (1-0)
Un gol per sognare:
l'addio di Lukaku
ai tifosi della Roma
Angeloni, Carina e Lengua nello Sport



Con l'Inter finisce 1-1
Kamada illude
la Lazio è fuori
dalla Champions
Abbate, Dalla Palma e Marcangeli nello Sport

Iran, il presidente disperso

►L'elicottero di Raisi si schianta sulle montagne ►Ipotesi maltempo, Israele: noi non c'entriamo
Pasdaran mobilitati nelle ricerche: rischia la vita L'ayatollah Khamenei: «Continuità assicurata»

L'editoriale

IL FATTORE IMPREVISTO SULLA CRISI

Vittorio Sabadin

L'incidente di cui è rimasto vittima il presidente iraniano Ebrahim Raisi aggiunge altre incertezze al già drammatico scenario del Medio Oriente. Ieri sera il Jerusalem Post commentava che sarebbe difficile trovare in Iran un successore peggiore di lui, e nel governo israeliano si diceva che la nebbia che ha fatto precipitare l'elicottero è stata la migliore alleata del Mossad. Tutte le caratteristiche di Raisi sono infatti quelle che hanno portato spesso Israele ad eliminare (...)
Continua a pag. 21



ROMA Un elicottero caduto e sparito tra le vegetazioni, in alta montagna, in Iran. A bordo il presidente Raisi e il suo ministro degli Esteri. Il presidente iraniano ufficialmente è solo disperso. Ma in pochi, attorno alle 20, credono alla possibilità che possa essere ritrovato in vita. Evangelisti e Genah da pag. 2 a pag. 5

Il personaggio

Il grande protettore di Hezbollah



Sara Miglionico

Volto inflessibile della Rivoluzione iraniana della prima generazione, di Khomeini e dell'attuale Guida Suprema Khamenei, il presidente Ebrahim Raisi è stato eletto tre anni fa con il 62 per cento dei voti.
A pag. 3

Lo scenario

E ora gli Usa temono lo stop al dialogo



Anna Gualta

La prima reazione, in Usa, è stata di incredulità. Come è potuto succedere che il presidente e il ministro degli Esteri abbiano votato insieme in una situazione di pessima visibilità, su elicotteri vecchi e mal mantenuti?
A pag. 4

Meloni: «Cambiamo l'Europa»

►Schiaffo alla von der Leyen nell'evento di Vox. Schlein: Giorgia affossa le libertà

Andrea Bulleri

Meloni torna a parlare alla platea del partito spagnolo Vox. E rompe definitivamente con Ursula von der Leyen: «Cambiamo l'Europa». La premier in video alla convention dei "patrioti" liquida l'esperienza della commissione uscente: «Ue stanca e in declino». Prove di avvicinamento a Le Pen. La segretaria del Pd Schlein: con lei franchisti e trumpani.
A pag. 6

Le interviste

Bernini: «Atenei, esiste un limite alle proteste»

Mario Ajello

«Proteste in ateneo, studenti prime vittime». Così Bernini. A pag. 9

Ursò: «Stellantis deve produrre più auto italiane»

Umberto Mancini

«Tavares aumenti la produzione in Italia». Così Ursò. A pag. 10

Il commento

TEORIA GENDER, LE VERE VITTIME SONO LE DONNE

Luca Ricolfi

Il 17 maggio il governo sottoscrive una dichiarazione europea (...)
Continua a pag. 21

Karen Leonardi
Camilla Mozzeiti

Una serata con droga e alcol. E la morte di una 26enne romana, trovata sul divano della villetta di Ciampino del suo capo ufficio. La serata passata in un locale alla moda è finita in tragedia. L'uomo: «Non so cosa sia successo». Sul corpo macchie di sangue: possibile l'emorragia interna dopo il mix letale.
A pag. 14

Strage sulle strade

Tragedia di Dimitri dal reality sulla Rai allo schianto fatale

CASERTA Aveva partecipato al reality "Il Collegio", muore in uno schianto con due 20enni. Dimitri Tammaro è morto sul colpo. Le lacrime dei fan. Ammalato a pag. 14

L'analisi

IL CORAGGIO CHE MANCA ALLA BCE



Angelo De Mattia

Manca poco più di due settimane alla riunione del Consiglio direttivo della Bce, e che il 6 giugno è chiamato a decidere (...)
Continua a pag. 21

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

PASTIGLIE GOMMOSE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

Il Segno di LUCA

GENELLI, VITALITÀ E BUONUMORE

Ecco che il Sole entra puntuale nel tuo segno dando inizio alla tua stagione. Questa volta precede di pochi giorni l'arrivo di Giove, pianeta del buonumore e della fortuna, che sarà tuo ospite poco più di un anno. La Luna ti prospetta una giornata all'insegna dell'amore. Dopo un anno difficile, il vento inizia a cambiare e a gonfiare le tue vele. Le difficoltà ci sono ancora, ma ora avrai i superpoteri. **MANTRA DEL GIORNO** Il nuovo ha bisogno di spazio libero.

© SEMPERCURIUM ASSOCIATA
L'oroscopo a pag. 21

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50, i segreti del barbiere • € 0,90 (solo Roma), Romanzi tricolore • € 0,90 (in tutto il Lazio)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 20 maggio 2024
1,70 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Solo terza la Ferrari di Leclerc. Parata di vip e tifosi per il Circus in Romagna

Imola, trionfa Verstappen Oltre 200mila in autodromo

Baroncini e Turrini nel Qs e Agnessi in Cronaca



Meloni chiama le destre: cambiamo la Ue

La premier si collega alla kermesse di Vox a Madrid: unire i conservatori per il voto europeo. «No al gender e alla maternità surrogata» Servizi
Le Pen apre: punti in comune. Intervista al politologo Ignazi: «Così la leader di Fdi torna all'origine». L'analisi: le nuove parole della politica da p. 8 a p. 11

La prudenza delle cancellerie

Israele nega responsabilità

Ottaviani a pagina 3

Il politologo iraniano

«Uno scossone per il regime Rischio rivolte»

Farruggia a pagina 4

Il presidente iraniano Ebrahim Raisi, 64 anni, in carica dal 2021

Giallo sulla sorte del presidente iraniano: caduto l'elicottero su cui viaggiava col ministro degli Esteri. Khamenei: assicuriamo continuità

MISTERO RAISI

Farruggia, Bianchi, Baquis e un commento di Canè da pag. 2 a pag. 7

L'ergastolano rientrato dagli Usa

Chico Forti rivedrà la madre

Pandolfi a pagina 13

Caserta, vittime quattro giovani

Strage in strada, muore attore

Jannello a pagina 15

Incubo baby gang a Rimini

Branco lo pesta a tredici anni

Muccioli e Spadazzi a pagina 19

Preraffaelliti
Rinascimento Moderno

Forlì,
Museo Civico San Domenico
24 febbraio - 30 giugno 2024

Informazioni e prenotazioni mostra
0543.36217 - mostraforli@cvita.art
www.museomuseisandomenico.it



IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CIOCCVII - NUMERO 19, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

FOCUS I MESI DELLE PROCESSIONI
Confraternite, un tesoro ma i volontari sono pochi
BRUNO VIANI / PAGINE 20 E 21



SERIE A, 1-0 ALL'OLIMPICO
Il Genoa cade a Roma
Gilardino ha firmato
L'INVIATO SCHIAPPAPIETRA E GAMBARO / PAGINE 42 E 43



PAPÀ PIER SILVIO: LO SPORT È UN VALORE
Il nipotino di Berlusconi
campione ligure di boxe
DARIO FRECCERO / PAGINA 19



LIGURIA, INCHIESTA A UNO SNODO: SCADONO OGGI I TERMINI PER IL RICORSO AL TRIBUNALE DEL RIESAME

Tangenti e favori adesso rischiano anche le imprese

Acquisiti i piani aziendali. I pm potrebbero contestare la responsabilità oggettiva
La Guardia di finanza in cerca dei soldi versati a Signorini: il suo conto era vuoto

La procura di Genova e la Guardia di finanza cercano prove sui conti correnti di Giovanni Toti e Paolo Emilio Signorini, il cui conto era vuoto. Ma il faro delle indagini attorno all'inchiesta che ha terremotato la Liguria è puntato ora sulle imprese coinvolte. Sono stati acquisiti i piani aziendali relativi alle politiche anticorruzione: i pm potrebbero contestare la responsabilità oggettiva.

MARCO FACAGNINI E TOMMASO FREAGATTI / PAGINE 2-3
L'ANALISI DI MAURIZIO MARESCA / PAGINA 25

IL MAXI-CANTIERE

G. Ferrari e A. Palmesino / PAGINA 5



Diga di Genova
gelo sui timori
espressi dal Porto

Il sindaco-commissario e il costruttore prendono tempo dopo il duro documento dell'Autorità portuale sui ritardi del cantiere per la Diga.

IL SONDAGGIO

Alessandra Ghisleri / PAGINA 9

L'82,9% degli elettori
non cambierà voto
per lo scandalo Toti

L'EX SINDACO DI VARAZZE

L'articolo / PAGINA 6

Bozzano: «Niente aiuti
a Spinelli per la spiaggia
Operazione impossibile»

«La telefonata di Toti c'è stata ma la vicenda di Punta dell'Olmio non ha avuto seguito». Lo dice Alessandro Bozzano, ex sindaco di Varazze.



LA POLITICA

Spagna, Meloni a Vox
«Europa in declino
le daremo identità»

Francesco Olivo / PAGINA 14

«L'8 e il 9 giugno saranno elezioni decisive: un cambio in Europa è possibile se i conservatori europei saranno uniti», lo dice Giorgia Meloni intervenendo alla kermesse di Vox a Madrid. Con Meloni «ci sono punti in comune», sostiene la leader della destra francese Le Pen.

Governo ai giovani
la rivoluzione
inizia a Conselice

MAURIZIO MAGGIANI / PAGINA 16

Ah, se ne ho viste di cose a Conselice, l'augusto paese dallo stendardo steso di rosso fuoco e al palo un luccio d'argento e una tinca d'oro. Bagliori di socialismo, ombre di sedizione, civico fervore, animi non sopiti. È un monumento al ranocchio.

DISPERSO IL PRESIDENTE, RICERCHE NELLA NOTTE. ISRAELE: NON SIAMO STATI NOI

Iran, mistero Raisi caduto in elicottero



Il presidente Raisi. Il suo elicottero si è schiantato in Azerbaijan (foto Epa)

L'elicottero che trasportava il presidente iraniano Ebrahim Raisi è stato coinvolto in un incidente al confine con l'Azerbaijan. A bordo anche il ministro degli Esteri. Le ricerche sono proseguite nella notte, ostacolate dalle condizioni meteo difficili, con una fitta nebbia che ha impedito ai soccorritori di individuare per ore il punto dello schianto. Appelli alla preghiera dai media iraniani. Un funzionario: «Fiduciosi ma le notizie sono preoccupanti». Israele: «Noi estranei ai fatti».

DEL GATTO E MADRI / PAGINE 10-13

IL PERSONAGGIO

Domenico Quirico / PAGINA 11

Il boia di Teheran
guardiano del regime

IL COMMENTO

VITO MANCUSO / PAGINA 38

LA CONSCENZA
VEICOLO DI PACE

LUNEDÌ TRAVERSO



In giro per Genova sono esposte delle statue piuttosto strane, e molto suggestive. Sono figure umane con la testa, le spalle, le gambe, una valigia in mano; ma in mezzo, al posto del torso, hanno un buco enorme che inquadra ciò che hanno alle spalle. L'autore è l'italo-marocchino-francese Bruno Catalano, che ci raffigura come viaggiatori provvisori e incompleti, destinati a non lasciare traccia sulla Terra. Ma mi importa relativamente cosa voglia dire, perché una volta che l'opera d'arte è esposta diventa di tutti e ognuno può trovarci qualcosa di suo. In quelle esposte in corso Italia, per esempio, li vedo un immigrato e alle sue spalle il mare, e il vuoto che lui si sente dentro. Da noi riuscirà in un modo o

VEDERE IL VUOTO

CLAUDIO PAGLIARI

nell'altro a riempire il buco nello stomaco, ma quello più grande e profondo resterà, come fu per i liguri emigrati in Sudamerica. È il buco di chi si sente fuori posto, lontano da casa, e teme di non essere bene accolto. Nelle statue in piazza De Ferrari o al Porto Antico, invece, che inquadrano palazzi, luoghi di intrattenimento, cartelli che suggeriscono dove fare le foto e i selfie, perché da soli non ci arriviamo, riconosco un crocierista. Lui lo stomaco se lo riempie cinque o sei o sette volte al giorno sulla nave, tra colazioni spuntini aperitivi spaghettata di mezzanotte, e quando sbarca ci aggiunge l'immane focaccia al pesto. Quanto al vuoto più grande e profondo, e al dubbio di essere fuori posto, ho il sospetto che non sappia proprio di cosa sto parlando.

ORO ALLE STELLE
SE DEVI VENDERE
NON ANDARE DA

TROVA
CHIEDI IL PREZZO
PRIMA AGLI ALTRI

VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
LUNGOMARE DI PEGLI

ORO ALLE STELLE
SE DEVI VENDERE
NON ANDARE DA

TROVA
CHIEDI IL PREZZO
PRIMA AGLI ALTRI

VIA XXV APRILE - VIA SAN VINCENZO
LUNGOMARE DI PEGLI



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 20 maggio 2024
Anno LXXX - Numero 138 - € 1,20
Beata Vergine Maria, Madre della Chiesa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 48) art. 1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE TOMMASO CERNO
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

INTERNAZIONALI AL FORO



Errani-Paolini
sorelle d'Italia
regine di doppio
E Zverev fa il bis

Schito a pagina 21



COL GEONA DECIDE ANCORA LUKAKU

Volata Champions
la Roma spera ancora
Lazio in Europa League

Carmellini, Cirulli, Pes, Pieretti, Rocca e Salomone da pagina 16 a 19

SASSUOLO RETROCESSO



Ultimo miracolo
di nonno Ranieri
Salva il Cagliari
dalla serie B

Vitelli a pagina 17

Parla Chico Forti

«Sono innocente Grazie Meloni»

Le prime parole a Verona col deputato Di Giuseppe I detenuti: «Non sei stato tu». E la pasta con le cozze

Cavallaro e Martini alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho

Su Forti sinistra rosicono
Volevano liberarlo loro



Campigli a pagina 3

IL FUTURO DELL'EUROPA
Meloni: «Fermare
il declino dell'Ue»
E Le Pen apre
«Punti in comune»



De Leo a pagina 4

ALLEANZE E IDEOLOGIE

Migranti e green
La sinistra s'inventa
la strana coppia
Rackete-Salis



Sirignano a pagina 5

EMERGENZA VEGETAZIONE

E che capperi...
Si stanno mangiando
le mura aureliane



Il Comune minimizza
L'esperto è pessimista
«Così rischiamo crolli»

Buzzelli alle pagine 10 e 11

GIALLO SULLA MORTE DEL PRESIDENTE

Raisi cade in elicottero, Iran in festa

Zavatta a pagina 6

MISTERO LUNGO 30 ANNI

Svolta Unabomber
Trovato il suo dna

China a pagina 7

BOOM A PRATI E IN CENTRO

Spuntano nuovi
bar e ristoranti

Verucci a pagina 9

CANNES E LE DONNE



Kate, Demi e Zoe
Le grandi star
infiammano
la Croisette

Cate Blanchett, Demi Moore e Zoe Saldana: tre grandi donne di Hollywood impreziosiscono col loro talento la giornata del Festival di Cannes.

Bianconi a pagina 14

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE
DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

Oroscopo
Le stelle di **Branko**

a pagina 8

IL TALENT DEI RECORD

Sarah e il trionfo
ad Amici di Maria
«Mai studiato canto»

Guadalaxara a pagina 15

NOVITÀ

DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUDINE

LAILA

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno infatti come sostituti di una dieta mirata ed equilibrata e di una vita sana.

IO Lavoro

Nella ricerca di lavoro qualità della vita batte stipendio
a pag. 44

* Anno 33 - n° 118 - € 3,00 - CFP, 4,50 - Sped. in A.P. art. 1, c. 1 legge 4884 - DIC 88/000 Lunedì 20 Maggio 2024



• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

www.italiaoggi.it

Italia Oggi
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

Affari Legali

La promozione dell'arte rafforza la reputazione degli studi
da pag. 29



a pag. 16

IN EVIDENZA

Fisco - Ultima chiamata per il ravvedimento operoso speciale. Entro il 31 maggio dovrà essere versata almeno la prima rata
Felicioni a pag. 8

Documenti - I testi delle sentenze tributarie commentati nella Selezione
www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi-sette



Equo compenso senza pace

A un anno esatto dall'entrata in vigore della legge n. 49 ancora molti i problemi da risolvere. Le pressioni delle associazioni datoriali per depotenziarne gli effetti

Compiè un anno la legge sull'equo compenso per le prestazioni effettuate per conto di imprese bancarie e assicurative, per le loro società controllate e mandatarie e, nel complesso, per le realtà produttive con più di 50 addetti, oppure che abbiano conseguito un fatturato superiore ai 10 milioni nell'anno antecedente a quello in cui si sono avvalsi dell'attività del professionista. Ma il tema dell'equo compenso dei professionisti è ancora un campo di battaglia nel quale si scontrano interessi e prospettive divergenti. «Il potere che osteggia l'equo compenso», animato da «alcune grandi organizzazioni datoriali», è «economicamente molto forte». E «da pressioni, puntando a distrutturare la norma», dice la senatrice Erika Stefani.

D'Alessio a pag. 43

OSSERVATORIO FIRST CISL

Banche in fuga: oltre 10 milioni di italiani senza sportello (o con uno solo)

Tomasichio a pag. 5

Superbonus: tempistica a più vie in base all'utilizzo del credito

Angeli a pag. 3



Liberalizzazioni a senso unico

DI MARINO LONGONI

Tutto è cominciato con l'abolizione delle tariffe professionali contenute nel decreto Visco-Bersani del 2006. Ma è inutile girarci intorno: ancora oggi le grandi organizzazioni datoriali, che sono Confindustria, Assonime, Ania, Abi, Alleanza delle cooperative, sono assolutamente contrarie all'equo compenso e stanno facendo di tutto, insieme ai loro organi di stampa, per bloccare l'efficienza. Sulla stessa linea anche l'Anas, l'autorità nazionale anticorruzione. Le prime perché il forte potere contrattuale degli associati ha permesso loro di pagare in molti casi parcella molto bassa ai professionisti e quindi vorrebbero proseguire su questa strada. A questo fine agitano anche lo spauracchio di competere oggettivamente abnormi, che sarebbero applicabili in alcuni casi (pochissimi, in realtà), ad esempio per quelli dei colleghi sindacali di aziende con fatturati multimiliardari.

continua a pag. 2



**SAREMO CON LEI FINO ALLA FINE.
PUOI METTERCI LA FIRMA.**



CODICE FISCALE 970 193 501 52



**Dona il tuo
5x1000 a VIDAS**

5x1000.vidas.it

LA NAZIONE

LUNEDÌ 20 maggio 2024
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Polemica sui ristori a famiglie e imprese

**Rimborsi alluvione
I soldi del governo
deve darli la Regione**

Natoli a pagina 19



Consiglio regionale toscano

**Legge ex Gkn
La politica
cerca la strada**

Berti a pagina 18



Meloni chiama le destre: cambiamo la Ue

La premier si collega alla kermesse di Vox a Madrid: unire i conservatori per il voto europeo. «No al gender e alla maternità surrogata»
Le Pen apre: punti in comune. Intervista al politologo Ignazi: «Così la leader di FdI torna all'origine». L'analisi: le nuove parole della politica da p. 8 a p. 11

La prudenza delle cancellerie

Israele nega responsabilità

Ottaviani a pagina 3

Il politologo iraniano

**«Uno scossone per il regime
Rischio rivolte»**

Farruggia a pagina 4

Il presidente iraniano Ebrahim Raisi, 64 anni, in carica dal 2021

Giallo sulla sorte del presidente iraniano: caduto l'elicottero su cui viaggiava col ministro degli Esteri. Khamenei: assicuriamo continuità

MISTERO RAISI

Farruggia, Bianchi, Baquis e un commento di Canè da pag. 2 a pag. 7



L'ergastolano rientrato dagli Usa

**Chico Forti
rivedrà la madre**

Pandolfi a pagina 13



Caserta, vittime quattro giovani

**Strage in strada,
muore attore**

Jannello a pagina 15



Solo terza la Ferrari di Leclerc

**Imola, trionfa
Verstappen**

Turrini nel QS



**Preraffaelliti
Rinascimento Moderno**

Forlì,
Museo Civico San Domenico
24 febbraio - 30 giugno 2024

Informazioni e prenotazioni mostra
0543.36217 - mostraforli@civita.art
www.museumuseisandomenico.it



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



Lunedì 20 maggio 2024



Oggi con Affari&Finanza

Searching for a new way.



montura.com

Anno 31 N° 19 - In Italia € 1,70

L'INCIDENTE

Iran, mistero su Raisi

Precipita in montagna l'elicottero del presidente, a bordo anche il ministro degli Esteri. Soccorsi ostacolati dal meteo. Nebbia sotto accusa, giallo sulla sorte dei passeggeri. Bruxelles aiuta le ricerche con i satelliti. Israele: non c'entriamo. Lotta di potere a Teheran. Khamenei: preghiamo per lui. Usa in allarme

Il commento

Quando il caso devia la Storia

di Enrico Franceschini

L'epoca in cui viviamo è così fragile ed incerta che ogni evento imprevisto può fare temere una "nuova Sarajevo".

● a pagina 25



▲ Il video Ebrahim Raisi a bordo dell'elicottero prima dell'incidente

L'elicottero che trasportava il presidente iraniano Ebrahim Raisi è stato coinvolto in un incidente sulle montagne al confine con l'Azerbaigian. A bordo anche il ministro degli Esteri. Teheran conferma che il velivolo ha avuto «un atterraggio brusco». Mistero sulla sorte dei passeggeri. Le ricerche sono ostacolate dalle difficili condizioni meteo. Stati Uniti e Israele in allarme per la stabilità dell'Iran: evitare l'escalation.

di Brera, Colarusso, Di Feo e Mastrolilli ● alle pagine 2, 3 e 4

Il meeting delle destre a Madrid

Meloni-Le Pen “Insieme sfidiamo l'Europa”

L'editoriale

Trump e la spada nella roccia

di Ezio Mauro

Nell'inquietudine permanente della democrazia, torna il dubbio sul punto di equilibrio tra lo scettro e la spada. Quell'equilibrio costruito a caro prezzo nel Novecento può spostarsi, anzi si è già spostato, tanto che l'*Economist* si domanda se l'America è a prova di dittatore e, davanti alla possibilità che Donald Trump ritorni alla Casa Bianca con la sua carica eversiva intatta e la minaccia insurrezionale già sperimentata con l'assalto al Campidoglio, pone la grande questione con cui non pensavamo di doverci confrontare nella confusione di questo inizio secolo: la democrazia — mentre è sfidata all'esterno dalla guerra — è in condizione di reggere al nemico interno potenziale che può decidere di attaccarla per spoderarla, cavalcando le debolezze del sistema occidentale e la sfiducia del cittadino deluso?

● a pagina 25

La premier Meloni interviene in videocollegamento alla kermesse di Vox, a Madrid, e chiama a raccolta le destre: «Un cambio in Europa è possibile se i conservatori saranno uniti. Siamo il motore del rinascimento». E attacca «le maggioranze innaturali», le teorie gender e il Green Deal. Le Pen: «Con Meloni ci sono punti in comune».

di Ciriaco, Ginori, Perilli e Vitale ● alle pagine 6 e 7

Altan

AMMAZZO UNO, POI PRENDO IL SUV E VADO SULLA RIVA DEL FIUME A VEDERE IL CADAVERE CHE PASSA.



Searching for a new way. Scopri le avventure di Lorenzo Barone su montura.com



Mappe

Il 60 per cento dei giovani crede nella Ue

di Ilvo Diamanti

Siamo alla vigilia del voto per rinnovare il Parlamento Europeo. Una scadenza importante non solo per l'Europa. Anche per l'Italia, dove il voto ha già assunto un significato politico "interno". Per valutare i rapporti di forza fra partiti di maggioranza e opposizione.

● a pagina 9

Internazionali di tennis



Errani e Paolini il sorriso vincente di due generazioni

di Paolo Rossi ● a pagina 35



Maurizio Landini, Cgil

di Mauro Favale ● a pagina 16

Difendersi dalla Cina senza i dazi

di Filippo Santelli ● a pagina 24

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49812.1, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ

IL CASO

Ma quale giustiziere delle strade
Fleximan è un piccolo bandito

FERDINANDO CAMON - PAGINA 21



neto arianc

LA FONDAZIONE

Crt, commissario più vicino
"Il cda non è più governabile"

CLAUDIA LUISE - PAGINA 20

LA TELEVISIONE

Il mio Marconi nella fiction Rai
un genio paragonabile a Jobs

BARBARA VALOTTI - PAGINE 24 E 25

G7 CENTRI CENTRALI ZANARDI
UN'ALTERNATIVA ITALIANA VINCENTE AL TURISMO GENTILE
060.290.227
CENTROCENTRALIZANARDI.IT

LA STAMPA

LUNEDÌ 20 MAGGIO 2024

G7 CENTRI CENTRALI ZANARDI
UN'ALTERNATIVA ITALIANA VINCENTE AL TURISMO GENTILE
060.290.227
CENTROCENTRALIZANARDI.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867 1,70 € L'ANNO 158 II N. 138 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCR-TO II www.lastampa.it **GNN**

INTERVENTO DELLA PREMIER AL RADUNO DI VOX. ORBAN: OCCUPIAMO BRUXELLES. SCHLEIN: NOI FIERI ANTIFASCISTI

Meloni e Le Pen: "Cambiamo identità all'Ue"

L'INTERVISTA

Bucci: Segre ha ragione
questi tempi fanno paura

FRANCESCA PACI

Sul comodino Tatiana Bucci tiene «La zona d'interesse», il romanzo di Martin Amis da cui è tratto l'omonimo film che però, a differenza del libro, non ha amato. - PAGINA 18



DEANGELIS E OLIVO

Meloni, detta "Georgia". «Ha trasformato la politica in Italia», grida lo speaker. - PAGINE 6, 7 E 21

L'ANALISI

La sfida della destra plebea e globale

GIOVANNI ORSINA

Dalla convention Europa vi-
va 24 del partito spagnolo
Vox, ieri a Madrid, la nuova de-
stra globale ha lanciato soprat-
tutto due segnali, uno di etero-
geneità e l'altro di forza. Ha cer-
tamente molto chiaro, quella destra,
che cosa non è e che cosa non
vuole. Si presenta con orgoglio
come una forza di opposizione
e trasformazione, di rottura
profonda rispetto a un esta-
blishment progressista che ritiene
sia stato finora al potere. - PAGINA 7

A BORDO ANCHE IL MINISTRO DEGLI ESTERI. I SOCCORSI OSTACOLATI DALLA NEBBIA. SUI SOCIAL ESULTANO DONNE E OPPOSITORI

Disperso Raisi, Iran decapitato

L'elicottero del presidente precipita ai confini con l'Azerbaigian. L'ayatollah Khamenei: "Preghiamo"

NELLO DEL GATTO E FABIANA MAGRI

L'elicottero su cui viaggiavano il presidente iraniano Ebrahim Raisi e il mini-
stro degli esteri Hossein Amir-Abdollahian, tra gli altri esponenti del regime
scita, è caduto in una zona impervia ai confini con l'Azerbaigian. Non sono
chiare le dinamiche dell'incidente né la sorte degli occupanti. - PAGINE 2-5

IL COMMENTO

Le mosse di Teheran
per blindare il regime

STEFANO STEFANINI

Tutto quel (poco) che sappiamo
sull'elicottero del Presidente irani-
ano Raisi fa pensare a un inciden-
te. Ma in Medio Oriente un inciden-
te non è mai un incidente. - PAGINA 21

IL RITRATTO

Quel figlio del popolo
che piace ai pasdaran

DOMENICO QUIRICO

Nella loggia dei busti post kho-
meinisti che posizione ha (o
aveva) se l'incidente di elicottero tra
le montagne al confine azero risulterà
fatale) Ebrahim Raisi? - PAGINA 3

IL REPORTAGE

Sull'aereo degli aiuti
che sfamano la Striscia

FRANCESCA MANNOCCI

La distanza tra ciò che serve e ciò
che manca a Gaza dall'alto si ve-
de bene. Ciò che serve è sul C-130
dell'Aeronautica giordana che ci
porta sui cieli della Striscia. - PAGINA 5

LE IDEE

Perché solo la sapienza
può portare alla pace

VITO MANCUSO

Sentiamo di vivere sull'orlo del
precipizio: siamo sull'orlo. Non
per quanto pensiamo immedia-
tamente, ma perché è fuggita dal mon-
do la sapienza. - PAGINA 22

A IMOLA VINCE VERSTAPPEN, MA LECLERC TERZO FA SOGNARE LA ROSSA



MARK THOMPSON/GETTY

IL SONDAGGIO

Effetto Toti sul voto
Ma il 60% dice no
al finanziamento
pubblico dei partiti

ALESSANDRA GHISLERI

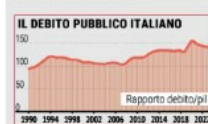


L'inchiesta che coinvolge il
presidente della Regione Li-
guria, qualche funzionario e alcu-
ni imprenditori, è un caso com-
plesso che solleva diversi dubbi e
riflessioni sul ruolo della politica
e della legalità e che, come altre
vicende di questo tipo, compro-
mette il rapporto dei cittadini
con le istituzioni. Questa situazio-
ne riflette meccanicamente una
problematica più ampia. - PAGINA 8

L'ECONOMIA

Il debito senza freni
ipoteca per i giovani

ALESSANDRO ROSINA



Il debito pubblico è, prima di tut-
to, un'ingiustizia generazionale.
Quando arriva a livelli molto
elevati, superando la capacità di
generare ricchezza, di fatto sancisce
la rottura del patto generazionale.
Se chi è arrivato in pensione
pretende giustamente che chi la-
vora gli garantisca risorse per po-
ter vivere bene - ha fatto lo stesso
con le generazioni precedenti -
chi entra nel mondo del lavoro si
attende che le generazioni anda-
te in pensione non abbiano lascia-
to un indebitamento che sovra-
sta le dimensioni dell'economia
nazionale. - PAGINA 10

IL PERSONAGGIO

Fresu: Insulti per lo Ius soli
ma un artista deve esporsi

MARINELLA VENEGONI

Paolo Fresu non è un jazzista
snob. È un signore alla portata
dell'umanità tutta o fin da ragazzo,
quando suonava nella banda del suo
paese in Sardegna: «Ho trovato nel
mio cammino persone e artisti
straordinari con i quali ho potuto
condividere molto grazie a coloro
che sono stati in ascolto». - PAGINA 19



LA STORIA

Il miracolo di Conselice
dove la politica è dei ragazzi

MAURIZIO MAGGIANI

Io ne ho viste cose che voi umani
non potreste immaginarvi, là nel-
le terre basse alle porte delle valli
nell'ingorgo del Sillaro e del Santer-
no, nel buio alle porte del canale Za-
miolo, al largo dei bastioni del De-
stra Reno, nell'indelicato intrico di
fossi e stradelli tra le province di Bo-
logna, Ferrara e Ravenna. - PAGINE 12 E 13



dica
GHIGO
Espresso
Italiano
Dal 1942



www.frattini.it
F
Frattini
RUBINETTI DAL 1958



	GOLINELLI/ALFASIGMA «Salire di taglia è una necessità» Investito 1 miliardo di DANIELA POLIZZI 11 	ACQUERELLO Il riso degli chef alla conquista dell'Oriente di MARIA ELENA VIGGIANO 15	LUNEDÌ 27 Tutto Pensioni: in edicola la guida pratica di DOMENICO COMEGNA 46	
---	---	---	---	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

del **CORRIERE DELLA SERA**

LUNEDÌ
20.05.2024
ANNO XXVIII - N. 19

economia.corriere.it

IL TAGLIO DEI TASSI NON BASTERÀ PER FAR RIPARTIRE IL PAESE

MOSSE ANTI CRISI SERVE (PRESTO) UN MERCATO DEI CAPITALI

di FERRUCCIO DE BORTOLI

Quella del «cassettista» è stata a lungo una figura mitica dell'investimento azionario. Sembrava già antiquata anche quando le azioni si contrattavano nel «recinto alle grida» o nelle corbeille. Agli occhi degli agenti di cambio e dei procuratori — che di lì a pochi anni avrebbero mutato completamente veste e lavoro — era il simbolo impolverato della prudenza se non della pigrizia. Del resto un investitore che si teneva i titoli per anni — e magari li passava ai propri figli — non era certo considerato un dinamico promotore del mercato. Tutt'altro. Una trasfigurazione di Demetrio Pianelli (il travet del romanzo di Emilio De Marchi). La virtù della modestia. Tra i titoli preferiti dai cassettisti del Novecento c'erano quelli delle Generali (che si scambiavano facendo il segno di un saluto militare). Oppure — in particolare nella borghesia cattolica lombarda — quelli del Banco Ambrosiano. Sappiamo come andò a finire. Ora è del tutto curiosa la rivalutazione recente di questa tipologia di investitore. Se vogliamo i fondi passivi, gli Etf, non sono altro — gira e rigira — che delle versioni aggiornate del cassettista novecentesco.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di
Antonella Baccaro, Francesco Bertolino, Edoardo De Biasi, Daniele Manca, Raffaella Polato, Stefano Righi, Nicola Saldutti, Danilo Taino, Riccardo Viale 4, 6, 18, 21, 22, 23, 29



Nerio Alessandri
 TECHNOGYM

«Industria sì, ma con più servizi I consumi cambiano Per crescere dobbiamo adeguarci»
 di FRANCESCA GAMBARINI e DARIO DI VICO 8, 9

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Stabilimento Produttivo **Natuzzi** ha scelto **Mitsubishi Electric** per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

Stabilimento Produttivo NATUZZI
 (Santeramo in Colle - BA)

NATUZZI



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.


MITSUBISHI ELECTRIC
 CLIMATIZZAZIONE

Citta della Spezia

Primo Piano

L'Associazione dei porti italiani ricorda la terza "Giornata Internazionale delle donne in mare"

Da tempo impegnati per lo sviluppo di politiche attive per il lavoro femminile nel porto e logistica, **Assoport** ha voluto ricordare la ricorrenza della terza "Giornata internazionale delle donne in mare". "Con l'obiettivo di abbattere qualsiasi barriera e pregiudizio per le donne nel settore marittimo e promuovere l'occupazione femminile in questo ambito, riteniamo importante rammentare che, unitamente alle Adsp, siamo impegnati su questo tema oramai da tempo. L'istituzione della "Giornata internazionale delle donne" da parte dell'Imo è molto importante non soltanto per onorare coloro che già ci lavorano, ma anche per creare consapevolezza generale che il settore offre molte opportunità lavorative per le donne", ha voluto sottolineare il presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**.



L'Associazione dei porti italiani ricorda la terza "Giornata Internazionale delle donne in mare"

Da tempo impegnati per lo sviluppo di politiche attive per il lavoro femminile nel porto e logistica, **Assoport** ha voluto ricordare la ricorrenza della terza "Giornata internazionale delle donne in mare". "Con l'obiettivo di abbattere qualsiasi barriera e pregiudizio per le donne nel settore marittimo e promuovere l'occupazione femminile in questo ambito, riteniamo importante rammentare che, unitamente alle Adsp, siamo impegnati su questo tema oramai da tempo. L'istituzione della "Giornata internazionale delle donne" da parte dell'Imo è molto importante non soltanto per onorare coloro che già ci lavorano, ma anche per creare consapevolezza generale che il settore offre molte opportunità lavorative per le donne", ha voluto sottolineare il presidente di **Assoport**, **Rodolfo Giampieri**.

Liguria 24

L'Associazione dei porti italiani ricorda la terza "Giornata Internazionale delle donne in mare"

05/19/2024 10:23

Redazione Città

Da tempo impegnati per lo sviluppo di politiche attive per il lavoro femminile nel porto e logistica, Assoport ha voluto ricordare la ricorrenza della terza "Giornata internazionale delle donne in mare". "Con l'obiettivo di abbattere qualsiasi barriera e pregiudizio per le donne nel settore marittimo e promuovere l'occupazione femminile in questo ambito, riteniamo importante rammentare che, unitamente alle Adsp, siamo impegnati su questo tema oramai da tempo. L'istituzione della "Giornata internazionale delle donne" da parte dell'Imo è molto importante non soltanto per onorare coloro che già ci lavorano, ma anche per creare consapevolezza generale che il settore offre molte opportunità lavorative per le donne", ha voluto sottolineare il presidente di Assoport, Rodolfo Giampieri.

Assoporti ricorda la terza "Giornata Internazionale delle donne in mare"

Mag 19, 2024 - Da tempo impegnati per lo sviluppo di politiche attive per il lavoro femminile nel porto e logistica, **Assoporti** ha voluto ricordare la ricorrenza della terza "Giornata internazionale delle donne in mare". "Con l'obiettivo di abbattere qualsiasi barriera e pregiudizio per le donne nel settore marittimo e promuovere l'occupazione femminile in questo ambito, riteniamo importante rammentare che, unitamente alle AdSP, siamo impegnati su questo tema oramai da tempo. L'istituzione della "Giornata internazionale delle donne" da parte dell'IMO è molto importante non soltanto per onorare coloro che già ci lavorano, ma anche per creare consapevolezza generale che il settore offre molte opportunità lavorative per le donne," ha voluto sottolineare il Presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**.



Shipping Italy

Primo Piano

Wista Italy chiede che almeno metà delle port authority italiane abbiano donne al vertice

Politica&Associazioni Fra il 2020 e il 2022 la percentuale di donne attive nel mondo dello shipping italiano è diminuita di Redazione SHIPPING ITALY In concomitanza con la Giornata Internazionale delle donne nel settore marittimo, Wista Italy ha proposto una riflessione sulla presenza femminile nel settore. "Per parlare di disparità di genere - si legge in una nota dell'associazione - bisogna sempre iniziare dai numeri e bisogna ammettere che nel mondo dei porti, dei trasporti e dello shipping mancano anzitutto dati chiari, aggregati e rilevazioni periodiche che indichino la consistenza della presenza femminile nel settore. Stando ai dati disponibili, le donne mancano in modo ancora importante e crediamo sia necessario fare finalmente un significativo passo in avanti. Le donne, per esempio, mancano ancora completamente nella governance delle autorità perché attualmente su quindici Autorità di Sistema Portuale del Paese non abbiamo neanche una donna Presidente di Autorità e solo due donne Segretario generale. Le donne segretario generale nel recente passato sono state sei: Marina Monassi a Trieste, Emma Mazzitelli a Savona, Claudia Marcolin a Venezia, Roberta Macii a Civitavecchia, Antonella Scardino a Venezia e Federica Montaresi alla Spezia e ci sono state due donne presidenti, Marina Monassi a Trieste e Carla Roncallo a La Spezia. "Forse in trent'anni di realizzazione della legge 84/94 si poteva fare qualcosa di più" sottolineano da Wista. Per poi aggiungere: "Alla fine del 2024 ci saranno numerose cariche da presidente di Autorità Portuale in rinnovo e pensiamo che questa volta sarebbe il caso di cercare delle figure femminili qualificate per almeno la metà delle cariche in rinnovo". Il settore portuale, grazie ad **Assoporti**, realizza un censimento annuale dell'occupazione nelle tre categorie di imprese che la legge 84/94 ha stabilito che possano lavorare nei porti italiani: imprese che fanno operazioni portuali di carico, scarico, deposito e trasbordo (art.16), le cosiddette "compagnie portuali" che erogano manodopera alle imprese di cui all' art. 16 (art.17) e le imprese previste dall'art. 18 ossia i terminalisti che hanno in concessioni aree demaniali e le banchine usate per svolgere le suddette attività. In questo ambito, il quadro della presenza femminile è molto limitato. Difatti, nel 2022 questo comparto economico contava 20.123 dipendenti ma le donne rappresentavano solo l'6,3% cioè 1.269 persone divise, in modo diverso, nei tre settori di appartenenza. Questa percentuale risulta addirittura diminuita rispetto alla stessa rilevazione del 2020; infatti tra il 2020 e il 2022, mentre gli addetti del settore sono complessivamente cresciuti del 6,7%, la componente femminile è diminuita. Più precisamente: nella categoria di lavoratori previsti dall' art 16 della legge 84/94, le lavoratrici delle operazioni portuali nel 2022 erano il 6% cioè 480 ma sono diminuite del 15% rispetto alla rilevazione del 2020 quando erano 562; tra i lavoratori di cui all'art. 17 della norma, le lavoratrici delle compagnie



Politica&Associazioni Fra il 2020 e il 2022 la percentuale di donne attive nel mondo dello shipping italiano è diminuita di Redazione SHIPPING ITALY In concomitanza con la Giornata Internazionale delle donne nel settore marittimo, Wista Italy ha proposto una riflessione sulla presenza femminile nel settore. "Per parlare di disparità di genere - si legge in una nota dell'associazione - bisogna sempre iniziare dai numeri e bisogna ammettere che nel mondo dei porti, dei trasporti e dello shipping mancano anzitutto dati chiari, aggregati e rilevazioni periodiche che indichino la consistenza della presenza femminile nel settore. Stando ai dati disponibili, le donne mancano in modo ancora importante e crediamo sia necessario fare finalmente un significativo passo in avanti. Le donne, per esempio, mancano ancora completamente nella governance delle autorità perché attualmente su quindici Autorità di Sistema Portuale del Paese non abbiamo neanche una donna Presidente di Autorità e solo due donne Segretario generale. Le donne segretario generale nel recente passato sono state sei: Marina Monassi a Trieste, Emma Mazzitelli a Savona, Claudia Marcolin a Venezia, Roberta Macii a Civitavecchia, Antonella Scardino a Venezia e Federica Montaresi alla Spezia e ci sono state due donne presidenti, Marina Monassi a Trieste e Carla Roncallo a La Spezia. "Forse in trent'anni di realizzazione della legge 84/94 si poteva fare qualcosa di più" sottolineano da Wista. Per poi aggiungere: "Alla fine del 2024 ci saranno numerose cariche da presidente di Autorità Portuale in rinnovo e pensiamo che questa volta sarebbe il caso di cercare delle figure femminili qualificate per almeno la metà delle cariche in rinnovo". Il settore portuale, grazie ad Assoporti, realizza un censimento annuale dell'occupazione nelle tre categorie di imprese che la legge 84/94 ha stabilito che possano lavorare nei porti italiani: imprese che fanno operazioni portuali di carico, scarico, deposito e trasbordo (art.16), le cosiddette "compagnie portuali" che erogano manodopera alle imprese di cui all' art. 16 (art.17) e le imprese previste dall'art. 18 ossia i terminalisti che hanno in concessioni aree demaniali e le banchine usate per svolgere le suddette attività. In questo ambito, il quadro della presenza femminile è molto limitato. Difatti, nel 2022 questo comparto economico contava 20.123 dipendenti ma le donne rappresentavano solo l'6,3% cioè 1.269 persone divise, in modo diverso, nei tre settori di appartenenza. Questa percentuale risulta addirittura diminuita rispetto alla stessa rilevazione del 2020; infatti tra il 2020 e il 2022, mentre gli addetti del settore sono complessivamente cresciuti del 6,7%, la componente femminile è diminuita. Più precisamente: nella categoria di lavoratori previsti dall' art 16 della legge 84/94, le lavoratrici delle operazioni portuali nel 2022 erano il 6% cioè 480 ma sono diminuite del 15% rispetto alla rilevazione del 2020 quando erano 562; tra i lavoratori di cui all'art. 17 della norma, le lavoratrici delle compagnie

Shipping Italy

Primo Piano

portuali nel 2022 erano l'1,7% cioè 45 e anche queste sono diminuite del 22% in due anni; tra i lavoratori di cui all'art. 18, le lavoratrici dei terminal privati sono l'8% pari a 744 e queste, invece, sono aumentate del 21% in due anni. Questi numeri, va detto, non sono omogenei in tutti i porti ma ci sono situazioni particolarmente virtuose e altre molto più indietro. Nelle compagnie portuali le presenze femminili sono ancora molto rare; fa eccezione solo il porto di Livorno che vede un 20% di presenza femminile. Guardando alle imprese di cui all' art.16 e 18, invece, i soli porti nei quali la percentuale della presenza femminile è a doppia cifra sono nei porti liguri, del Tirreno, dell'Adriatico centrale e dello Stretto. Resta, comunque, ancora una presenza sparuta e poco omogenea. Diversa, invece, la presenza femminile all'interno delle Autorità di Sistema Portuale, l'istituzione che regola e definisce il lavoro portuale dove le donne nel 2023 raggiungevano il 46% della presenza arrivando alle 700 unità. Un numero interessante che rimane buono anche nelle posizioni apicali dove troviamo il 47% di figure femminili come quadri e il 31% di donne tra i dirigenti. Questi dati sono notevolmente migliorati negli ultimi tre anni. Resta il deficit nella massima posizione apicale. "La richiesta che facciamo al mondo dello shipping - scrivono le socie di Wista Italy - è, in primis, di attivare e mantenere aggiornato un censimento sui dati aggregati del settore che metta in luce, ogni anno, la presenza femminile e i ruoli ricoperti dalle donne". L'ultimo censimento sull'occupazione di questo settore risale all'agosto 2019 quando Cnel e Inps hanno pubblicato uno studio che, per la prima volta nella storia del settore marittimo, fornisce il numero ufficiale dei lavoratori italiani e comunitari a cui si applica il Ccnl Confitarma (32.893 unità) e di quelli a cui si applica il Ccnl Fedarlinea (3.090), per un totale di 35.983 unità. Di questi, 8.117 rappresentano personale di terra e 27.866 personale imbarcato italiano/comunitario. Considerando le rotazioni necessarie a garantire i riposi a terra, rappresentano circa 38.000 marittimi. "Se da un lato tali dati confermano che grazie all'istituzione del Registro Internazionale (Legge n.30/1998) la bandiera italiana si colloca oggi al primo posto in Europa per marittimi comunitari impiegati (di cui la grande maggioranza sono italiani), dall'altro va sottolineato che quanti di questi siano donne è un dato che assolutamente non è noto né alle associazioni datoriali, né ai sindacati, né, tantomeno, all'Inps" sottolineano da Wista. Che poi ancora aggiunge: "Sarà il caso, quindi, di richiedere e lavorare a un censimento nazionale in questo senso perché solo studiando l'evoluzione del fenomeno si può capire come lavorare per la parità di genere o, in alcuni casi più realisticamente, alla mera presenza del genere femminile. Sono dati che dimostrano come, dopo trent'anni dalla fondazione, la presenza di Wista Italy sia più che mai necessaria, sentinella inamovibile della necessità di evoluzione del settore e, quindi, del Paese intero".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

(Sito) Ansa

Genova, Voltri

Il no della manager a Spinelli: "Non finanzia Toti, è corruzione"

La manager Ivana Semeraro del fondo Icon Infrastructure si sarebbe rifiutata con l'imprenditore Aldo Spinelli di finanziare per 40 mila euro il comitato elettorale di Giovanni Toti, perché a suo avviso "questi pagamenti possono essere visti come corruzione". E' quanto emerge dalle indagini sull'inchiesta sulle presunte tangenti in Liguria, così come riportato questa mattina da Repubblica, Corriere della Sera e Fatto Quotidiano. Spinelli, scrivono i quotidiani, è socio della Icon nel porto di Genova e chiede al Fondo di accollarsi un finanziamento da 40 mila euro. Spinelli, sarebbe la tesi, voleva usare come schermo il fondo di investimento inglese per evitare di comparire tra i finanziatori di Toti. I giornali pubblicano uno stralcio di conversazione tra Aldo Spinelli e Semeraro, avvenuta il 20 settembre 2021. "Ciao Aldo - dice la manager - Abbiamo un po' di problemi ad approvare quel pagamento di... la donazione, alla... al comitato di Toti..". Spinelli è sorpreso: "Perché?". "Perché è un problema di reputazione - risponde l'altra - perché comunque nelle regole della nostra policy non possiamo fare donazioni a partiti politici, perché può essere vista come...". "Ma noi l'abbiamo fatto sempre tutti gli anni" insiste l'imprenditore. E Semeraro: "Prima di noi. Ma non da quando siamo arrivati noi, Aldo. Perché i partiti politici ovviamente fanno parte delle varie istituzioni e quindi questi pagamenti possono essere sempre un po'... visti come corruzione". Spinelli allora dice: "Lo so, ma gioia, sai cosa...". Semeraro dice ancora: "Lo so, io capisco che per te è importante supportare a livello locale...". Sempre secondo quanto emerso e riportato dalla stampa, il figlio di Spinelli, Roberto, sarebbe stato sollevato dal no di Semeraro: "Quando Semeraro mi ha detto che non poteva autorizzare il pagamento io ero l'uomo più felice del mondo - avrebbe detto davanti ai magistrati Spinelli junior - Mio padre poi ci ci dribblava, dava l'ordine diretto. Io ho fatto legge e ho anche studiato negli Stati Uniti, non posso chiedere a un fondo di schermarmi. Sarei come mio padre, sarei uno scemo totale. Io ho chiesto all'Ivana di autorizzarmi, sperando che non mi autorizzasse".



Affari Italiani

Genova, Voltri

Caso Toti, "Questa è corruzione". Spunta la manager che ha detto no

Dalle indagini è emersa una telefonata risalente al 2021 tra l'imprenditore e la manager Ivana Semeraro. Leggi anche/ Inchiesta Liguria, è giallo sul verbale del figlio di Aldo Spinelli. Nel caso delle presunte tangenti in Liguria spunta anche una manager che si sarebbe rifiutata di approvare un finanziamento da 40 mila euro per il comitato elettorale di Giovanni Toti. Per evitare di comparire tra i finanziatori del governatore, l'imprenditore Aldo Spinelli avrebbe tentato di usare come schermo un fondo di investimenti, Icon Infrastructure, che però si è rifiutato. Per capire il legame tra i due bisogna tornare al **porto di Genova**: una delle società di Spinelli è infatti socia della Icon nella Terminal Rinfuse. Dalle indagini è emersa, come hanno riportato questa mattina diversi quotidiani, una telefonata risalente al 2021 tra l'imprenditore e la manager Ivana Semeraro, in cui il primo avrebbe chiesto al fondo di accollarsi un finanziamento al comitato elettorale di Toti e la seconda avrebbe rifiutato sottolineando che "questi pagamenti possono essere visti come corruzione". Lo scrive il sito internet www.fanpage.it. La conversazione è del settembre 2021: "Ciao Aldo, abbiamo un po' di problemi ad approvare quel pagamento di la donazione, alla al comitato di Toti..", dice la manager. E a Spinelli che le chiede il perché, risponde: "Perché è un problema di reputazione, perché comunque nelle regole della nostra policy non possiamo fare donazioni a partiti politici, perché può essere vista come...". L'imprenditore insiste: "Ma noi l'abbiamo fatto sempre tutti gli anni". Semeraro replica: "Prima di noi. Ma non da quando siamo arrivati noi, Aldo. Perché i partiti politici ovviamente fanno parte delle varie istituzioni e quindi questi pagamenti possono essere sempre un po' visti come corruzione". Spinelli ci riprova: "Lo so, ma gioia, sai cosa". E lei: "Lo so, io capisco che per te è importante supportare a livello locale...". Insomma, Icon non può sovvenzionare partiti politici e la richiesta di Spinelli poteva apparire come una mazzetta a tutti gli effetti. Anche il figlio di Spinelli, Roberto, sarebbe stato sollevato dal no della manager: "Quando Semeraro mi ha detto che non poteva autorizzare il pagamento io ero l'uomo più felice del mondo. Mio padre poi ci dribblava, dava l'ordine diretto. Io ho fatto legge e ho anche studiato negli Stati Uniti, non posso chiedere a un fondo di schermarmi. Sarei come mio padre, sarei uno scemo totale. Io ho chiesto all'Ivana di autorizzarmi, sperando che non mi autorizzasse", avrebbe detto ai magistrati.



A Genova successo per Yacht & Garden: in tre giorni 10mila visitatori

di redazione porti GENOVA - Oltre 10.000 visitatori, più di 150 espositori qualificati provenienti da tutta Italia 40 eventi collaterali dedicati alla cultura del verde e del mare, 25 barche d'epoca per la seconda edizione del Classic Boat Show : chiude con grande successo al Marina Genova la sedicesima edizione di Yacht & Garden, la mostra-mercato di fiori e piante del giardino mediterraneo, tra gli appuntamenti nazionali più attesi del settore. Per tre giorni, da venerdì 17 a domenica 19 maggio , tra i moli e le banchine di Marina Genova, gli appassionati di mare, natura e giardinaggio hanno potuto scoprire piante, fiori ed essenze adatti al giardino mediterraneo e tante proposte per acquisti green. Per l'occasione, al Marina sono state inoltre ormeggiate imbarcazioni classiche e d'epoca, a vela e a motore, di particolare prestigio, anche con l'apporto della Marina Militare, con le sue imbarcazioni e i suoi corpi speciali. "Anche quest'anno un grande successo per Yacht & Garden e per il binomio verde e mare, rappresentato dalla mostra-mercato dedicata al giardino mediterraneo e dalla seconda edizione del Classic Boat Show, che ha portato nel nostro **porto** straordinarie barche d'epoca. Al Classic Boat Show

sono stati festeggiati i 110 anni di Tirrenia II, yacht a vela di 18 metri varato nel 1914 dal cantiere H.R. Stevens di Southampton, Inghilterra, su progetto di Frederick Sheperd. - commenta Giuseppe Pappalardo, amministratore delegato di Marina Genova. - Grazie alla partecipazione e allo stretto legame con le maggiori istituzioni culturali della città, che continuano ad assicurarci la loro preziosa e significativa presenza, il nostro Marina si conferma luogo di incontro vivo e accogliente per il territorio. Il patrocinio della Marina Militare presente con le sue barche d'epoca, i diversi comparti operativi e museali ha aggiunto grande prestigio al nostro evento". Con la collaborazione di importanti partner a livello territoriale e nazionale, molto ricco è stato il programma di eventi collaterali: incontri dedicati all'ambiente e alla sostenibilità, come quello sull'Area Marina Protetta delle Cinque Terre, che ha mostrato i cambiamenti determinati dall'uomo e dal clima in 70 anni di ricerca, organizzato in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale delle Cinque Terre, Genoa Marine Center - Stazione Zoologica Anton Dohrn, UniGe-DISTAV e Marevivo; viaggi olfattivi tra varietà botaniche e sentori marini all'insegna della sostenibilità, tema dell'incontro "Il Mediterraneo in un profumo", in collaborazione con il Garden Club di Genova e il Garden Club di Biella, in cui è intervenuta Maria Candida Gentile, maître parfumeur di fama internazionale; incontri sugli antichi mestieri come "Intagliatori, maestri d'ascia e calafati", promosso da FIBaS - Federazione Italiana Barche Storiche, con l'obiettivo di valorizzare e tramandare queste preziose arti. gE - Ente Decorazione Floreale di Genova; mostre, tra cui "Alberi e Polene" con sculture, tele, disegni e fotografie, e "Dai gozzi ai grandi velieri" sul modellismo navale; musica, con il Coro delle Voci Bianche



di redazione porti GENOVA - Oltre 10.000 visitatori, più di 150 espositori qualificati provenienti da tutta Italia 40 eventi collaterali dedicati alla cultura del verde e del mare, 25 barche d'epoca per la seconda edizione del Classic Boat Show : chiude con grande successo al Marina Genova la sedicesima edizione di Yacht & Garden, la mostra-mercato di fiori e piante del giardino mediterraneo, tra gli appuntamenti nazionali più attesi del settore. Per tre giorni, da venerdì 17 a domenica 19 maggio , tra i moli e le banchine di Marina Genova, gli appassionati di mare, natura e giardinaggio hanno potuto scoprire piante, fiori ed essenze adatti al giardino mediterraneo e tante proposte per acquisti green. Per l'occasione, al Marina sono state inoltre ormeggiate imbarcazioni classiche e d'epoca, a vela e a motore, di particolare prestigio, anche con l'apporto della Marina Militare, con le sue imbarcazioni e i suoi corpi speciali. Anche quest'anno un grande successo per Yacht & Garden e per il binomio verde e mare, rappresentato dalla mostra-mercato dedicata al giardino mediterraneo e dalla seconda edizione del Classic Boat Show, che ha portato nel nostro porto straordinarie barche d'epoca. Al Classic Boat Show sono stati festeggiati i 110 anni di Tirrenia II, yacht a vela di 18 metri varato nel 1914 dal cantiere H.R. Stevens di Southampton, Inghilterra, su progetto di Frederick Sheperd. - commenta Giuseppe Pappalardo, amministratore delegato di Marina Genova. - Grazie alla partecipazione e allo stretto legame con le maggiori istituzioni culturali della città, che continuano ad assicurarci la loro preziosa e significativa presenza, il nostro Marina si conferma luogo di incontro vivo e accogliente per il territorio. Il patrocinio della Marina Militare presente con le sue

del Teatro Carlo Felice e il Conservatorio Niccolò Paganini; danza, con la scuola Nuova Alacritas; appuntamenti dedicati ai bambini, con fiabe e laboratori itineranti dell'associazione D.a.f.n.e e attività legate alla marineria a bordo della "Yole di Bantry" Creuza de mä, tenuti dall'Associazione Atlantic Challenge Genova. Curato da Daniela Cavallaro, Yacht & Garden è promosso e organizzato da S.S.P., Società Sviluppo Porti Srl. Marina Genova si conferma ancora una volta polo nautico di eccellenza nel Mediterraneo e luogo di incontro vivo e accogliente nel ponente genovese e portale di accesso alle eccellenze dell'intero territorio ligure.

Quel no di Icon Infrastructure a Spinelli: "Finanziare i partiti è corruzione"

La nuova settimana comincerà con l'incarico dei periti che analizzeranno i telefonini sequestrati a Toti. E scadono i termini per gli indagati che vogliano chiedere la revoca delle misure cautelari. Il prossimo atto formale è l'estrazione di dati dai telefonini di Giovanni Toti sequestrati il 7 maggio. Un esame irripetibile, da compiere alla presenza dei consulenti di parte. Che i magistrati vogliono completare prima di interrogare Toti. Domani (lunedì 20 maggio) la Procura e il gip daranno incarico ai periti informatici. In settimana riprendono le audizioni di testimoni, tra cui potrebbe esserci anche il Sindaco di **Genova**, Marco Bucci, che si è messo a disposizione dei pm. Si torna a parlare del fondo di investimento inglese che Aldo Spinelli avrebbe voluto, per l'accusa, usare per evitare di comparire tra i finanziatori di Toti. La manager responsabile del fondo Icon Infrastructure, Ivana Semeraro, disse no: "Questi pagamenti possono sembrare corruzione". E l'imprenditore versò i 40 mila euro a nome della Spinelli srl. Ne chiede conto il gip Paola Faggioni al figlio di Aldo, Roberto, nel corso dell'interrogatorio di garanzia. Il gip chiede se pensavano di finanziare Toti «tramite il fondo». L'indagato nega: "Ho fatto Legge, so che non posso chiedere a un fondo di schermarmi. Sarei uno scemo totale". Il conto alla rovescia per chiedere la revoca delle misure cautelari, per Toti e gli altri indagati scade alle 23,59 di domani. Finora l'unico a presentare ricorso al Riesame è stato il presidente di Ente Bacini, Mauro Vianello. IL RETROSCENA La manager Ivana Semeraro del fondo Icon Infrastructure si sarebbe rifiutata con l'imprenditore Aldo Spinelli di finanziare per 40 mila euro il comitato elettorale di Giovanni Toti, perché a suo avviso "questi pagamenti possono essere visti come corruzione". Spinelli, infatti, è socio della Icon nel **porto** di **Genova** e chiede al Fondo di accollarsi un finanziamento da 40 mila euro. Il commendatore, sarebbe la tesi, voleva usare come schermo il fondo di investimento inglese per evitare di comparire tra i finanziatori di Toti. Negli stralci di conversazione tra Aldo Spinelli e Semeraro, avvenuta il 20 settembre 2021, si legge: "Ciao Aldo - dice la manager - abbiamo un po' di problemi ad approvare quel pagamento di... la donazione, alla... al comitato di Toti..". Spinelli è sorpreso: "Perché?". "Perché è un problema di reputazione - risponde l'altra - perché comunque nelle regole della nostra policy non possiamo fare donazioni a partiti politici, perché può essere vista come...". "Ma noi l'abbiamo fatto sempre tutti gli anni" insiste l'imprenditore. E Semeraro: "Prima di noi. Ma non da quando siamo arrivati noi, Aldo. Perché i partiti politici ovviamente fanno parte delle varie istituzioni e quindi questi pagamenti possono essere sempre un po'... visti come corruzione". Spinelli allora dice: "Lo so, ma gioia, sai cosa...". Semeraro dice ancora: "Lo so, io capisco che per te è importante supportare a livello locale...". Sempre secondo quanto emerso, il figlio di Spinelli,



05/19/2024 14:25 Simone Gorla

La nuova settimana comincerà con l'incarico dei periti che analizzeranno i telefonini sequestrati a Toti. E scadono i termini per gli indagati che vogliono chiedere la revoca delle misure cautelari. Il prossimo atto formale è l'estrazione di dati dai telefonini di Giovanni Toti sequestrati il 7 maggio. Un esame irripetibile, da compiere alla presenza dei consulenti di parte. Che i magistrati vogliono completare prima di interrogare Toti. Domani (lunedì 20 maggio) la Procura e il gip daranno incarico ai periti informatici. In settimana riprendono le audizioni di testimoni, tra cui potrebbe esserci anche il Sindaco di Genova, Marco Bucci, che si è messo a disposizione dei pm. Si torna a parlare del fondo di investimento inglese che Aldo Spinelli avrebbe voluto, per l'accusa, usare per evitare di comparire tra i finanziatori di Toti. La manager responsabile del fondo Icon Infrastructure, Ivana Semeraro, disse no: "Questi pagamenti possono sembrare corruzione". E l'imprenditore versò i 40 mila euro a nome della Spinelli srl. Ne chiede conto il gip Paola Faggioni al figlio di Aldo, Roberto, nel corso dell'interrogatorio di garanzia. Il gip chiede se pensavano di finanziare Toti «tramite il fondo». L'indagato nega: "Ho fatto Legge, so che non posso chiedere a un fondo di schermarmi. Sarei uno scemo totale". Il conto alla rovescia per chiedere la revoca delle misure cautelari, per Toti e gli altri indagati scade alle 23,59 di domani. Finora l'unico a presentare ricorso al Riesame è stato il presidente di Ente Bacini, Mauro Vianello. IL RETROSCENA La manager Ivana Semeraro del fondo Icon Infrastructure si sarebbe rifiutata con l'imprenditore Aldo Spinelli di finanziare per 40 mila euro il comitato elettorale di Giovanni Toti, perché a suo avviso "questi pagamenti possono essere visti come corruzione". Spinelli, infatti, è socio della Icon nel porto di Genova e chiede al Fondo di accollarsi un finanziamento da 40 mila euro. Il commendatore, sarebbe la tesi, voleva usare come schermo il fondo di investimento inglese per evitare di comparire tra i

Rai News

Genova, Voltri

Roberto , sarebbe stato sollevato dal no di Semeraro: "Quando Semeraro mi ha detto che non poteva autorizzare il pagamento io ero l'uomo più felice del mondo - avrebbe detto davanti ai magistrati Spinelli junior - Mio padre poi ci dribblava, dava l'ordine diretto. Io ho fatto legge e ho anche studiato negli Stati Uniti, non posso chiedere a un fondo di schermarmi . Sarei come mio padre, sarei uno scemo totale . Io ho chiesto all'Ivana di autorizzarmi, sperando che non mi autorizzasse".

Porto di Genova, l'ex del comitato "Guerra per gli spazi c'è sempre stata"

Gian Enzo Duci, imprenditore e docente: "Concessioni in passato poco uniformi, ora ci sono nuove regole" Chi da anni vive ogni giorno le dinamiche del porto di Genova non si stupisce per la guerra per le concessioni, che emerge in filigrana dall'inchiesta giudiziaria che ha portato agli arresti del presidente della Regione Giovanni Toti, dell'ex numero uno del porto Paolo Emilio Signorini, dell'imprenditore Aldo Spinelli e all'iscrizione di trenta persone nel registro degli indagati. "La guerra sugli spazi nel porto di Genova c'è sempre stata, ogni metro è ambito", spiega Gian Enzo Duci, imprenditore nel settore marittimo, in passato per cinque anni nel Comitato Portuale e per quattro anni nella Commissione Consultiva dell'Autorità Portuale, già presidente degli Agenti Marittimi, docente Università Genova economia marittima e portuale. Il porto di Genova, spiega, è il più importante in Italia e dà da mangiare a 60mila persone, compreso l'indotto. Ma vive di spazi limitati. "I terminalisti hanno tendenzialmente degli ebitda (Margine operativo lordo, ndr) piuttosto buoni - osserva - cosa che può voler dire che sono molto bravi a gestirle o che pagano anche poco di concessioni".



Ship Mag

Genova, Voltri

Il porto di Genova aspetta i commissari: che cosa succederà nelle prossime ore

Sul fronte giudiziario, la grande attesa riguarda il calendario delle convocazioni, possibili o richieste, da parte dei magistrati per chiarire a vario titolo molte posizioni **Genova** - Commissariato lo era già, dopo le dimissioni di Paolo Signorini, 'dirottato' da Palazzo San Giorgio alla guida di Iren per volere del sindaco Marco Bucci. Ora che anche il nome di Paolo Piacenza è finito nella lista degli indagati nella complicata, e per molti versi inquietante, vicenda giudiziaria che si è abbattuta sulla Liguria, il primo **porto** italiano si trova nell'inedita situazione di subire un secondo commissariamento. Nei prossimi giorni si riunirà e poi, nei primi giorni della settimana che va dal 27 maggio al 1° giugno (in sostanza nelle stesse ore in cui sarà interrogato il presidente della Regione Giovanni Toti), la commissione ispettiva voluta dal ministero per le Infrastrutture, arriverà a **Genova**. Dove troverà, appunto, Piacenza, ex segretario generale dell'ente, indagato per abuso d'ufficio per l'incremento tariffario accordato da Signorini alla società di Mauro Vianello, titolare del 54,19% delle quote della società Santa Barbara, attiva nel settore trasporti e comunicazioni e specializzata nei servizi di prevenzione, vigilanza e primo

intervento antincendio nell'ambito del **porto** di **Genova**. Le prossime tappe della vicenda Sul fronte giudiziario, la grande attesa riguarda il calendario delle convocazioni, possibili o richieste, da parte dei magistrati per chiarire a vario titolo molte posizioni. In particolare, ci sarà da attendere Toti, ai domiciliari da 10 giorni. Quando si farà l'interrogatorio sarà il pubblico ministero a deciderlo. Lo ha chiarito la procura stessa, mentre in questi giorni sfilano i testimoni, persone informate sui fatti, il governatore che aveva fatto sapere tramite il suo legale Stefano Savi di essere pronto per interloquire con il pubblico ministero, dopo l'interrogatorio di finito garanzia avvalendosi della facoltà di non rispondere, attendere l'eventuale chiamata. Che non è un atto obbligatorio, come ha precisato la procura di **Genova** in risposta anche a speculazioni politiche di chi aveva auspicato che Toti venisse sentito al più presto e nessuno se la "prendesse comoda". L'atto obbligatorio, l'interrogatorio davanti al gip, si è già svolto e allo stato non c'è alcun 'obbligo di tempistica' che imponga di ascoltare il presidente della Regione in tempi brevi. Il suo team difensivo non presenterà ricordi al Riesame, "siamo perfettamente consapevoli degli impegni della procura - sottolinea Savi - non abbiamo sollevato alcuna questione e non affrontiamo alcuna polemica. Restiamo a disposizione per fissare una data". Calendario alla mano, potrebbe essere quella del 27 maggio la settimana nella quale Toti potrebbe essere sentito. Ma per il momento non ci sono appuntamenti fissi. Non ci sono neanche per il sindaco di **Genova** Marco Bucci - non indagato ma che potrebbe essere sentito come persona informata - che nelle ultime ore ha ribadito la volontà di mettersi a disposizione.



Sul fronte giudiziario, la grande attesa riguarda il calendario delle convocazioni, possibili o richieste, da parte dei magistrati per chiarire a vario titolo molte posizioni Genova - Commissariato lo era già, dopo le dimissioni di Paolo Signorini, 'dirottato' da Palazzo San Giorgio alla guida di Iren per volere del sindaco Marco Bucci. Ora che anche il nome di Paolo Piacenza è finito nella lista degli indagati nella complicata, e per molti versi inquietante, vicenda giudiziaria che si è abbattuta sulla Liguria, il primo porto italiano si trova nell'inedita situazione di subire un secondo commissariamento. Nei prossimi giorni si riunirà e poi, nei primi giorni della settimana che va dal 27 maggio al 1° giugno (in sostanza nelle stesse ore in cui sarà interrogato il presidente della Regione Giovanni Toti), la commissione ispettiva voluta dal ministero per le Infrastrutture, arriverà a Genova. Dove troverà, appunto, Piacenza, ex segretario generale dell'ente, indagato per abuso d'ufficio per l'incremento tariffario accordato da Signorini alla società di Mauro Vianello, titolare del 54,19% delle quote della società Santa Barbara, attiva nel settore trasporti e comunicazioni e specializzata nei servizi di prevenzione, vigilanza e primo intervento antincendio nell'ambito del porto di Genova. Le prossime tappe della vicenda Sul fronte giudiziario, la grande attesa riguarda il calendario delle convocazioni, possibili o richieste, da parte dei magistrati per chiarire a vario titolo molte posizioni. In particolare, ci sarà da attendere Toti, ai domiciliari da 10 giorni. Quando si farà l'interrogatorio sarà il pubblico ministero a deciderlo. Lo ha chiarito la procura stessa, mentre in questi giorni sfilano i testimoni, persone informate sui fatti, il governatore che aveva fatto sapere tramite il suo legale Stefano Savi di essere pronto per interloquire con il pubblico ministero, dopo l'interrogatorio di finito garanzia avvalendosi della facoltà di non rispondere, attendere l'eventuale chiamata. Che non è un atto obbligatorio, come ha precisato la procura di Genova.

A fine mese gli ispettori del ministero in Autorità portuale a Genova per la verifica sull'ente

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 856 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.

The Medi Telegraph

A fine mese gli ispettori del ministero in Autorità portuale a Genova per la verifica sull'ente

05/19/2024 20:23

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella cookie policy. Per quanto riguarda la pubblicità, noi e 856 terze parti selezionate, potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e l'identificazione attraverso la scansione del dispositivo, al fine di.

Informazioni Marittime

La Spezia

Varato il primo superyacht a metanolo verde

L'unità da 50 metri, destinata al presidente del costruttore Sanlorenzo, è la prima al mondo di questa categoria a utilizzare metanolo per produrre idrogeno che produce elettricità. Con una lunghezza di 50 metri, il cantiere Sanlorenzo ha varato sabato scorso a La **Spezia** il primo superyacht italiano (e forse del mondo) alimentato con celle a combustibile a metanolo verde (reformer fuel cell). In pratica, il primo superyacht a zero emissioni. L'unità è stata costruita per Massimo Perotti, CEO di Sanlorenzo. Si chiama 50Stell e monta anche batterie elettriche per la propulsione in porto o per brevi tratte. Il sistema di iniezione è brevettato da Sanlorenzo, una hidden engine room che permette di non rendere troppo ingombrante la sala macchine. Per farlo, lo studio che si è occupato degli interni, il Zuccon International Project con interior design di Piero Lissoni, ha assemblato i cinque ponti in modo sfasato, potendo così ottimizzare gli spazi mantenendo il lusso che si compete a uno yacht di questo tipo. Il reformer fuel cell è stato sviluppato insieme a Siemens. «Non si conoscono ancora bene i costi della macchina di Siemens, perché non si sa in che quantità sarà prodotta - spiega Perotti - fermo restando che poi non sarà usata solo per le navi da diporto ma per tutte le applicazioni industriali possibili». Il sistema utilizza il metanolo per produrre idrogeno (il metanolo richiede meno spazio di stoccaggio a parità di volume e attualmente è più facile e meno costoso da reperire) che a sua volta produce energia elettrica. «Una parte è composta dal reformer - spiega Perotti - che trasforma il metanolo in idrogeno. Di fianco, a distanza di pochi centimetri, ci sono le fuel cell a combustibile, che prendono l'idrogeno e poi ossigeno dall'aria e producono energia elettrica. Il residuo è vapore acqueo, che va in mare. Questo procedimento fa sì che a bordo si abbia un quantitativo di idrogeno minimo, che viene prodotto e subito consumato». Lo yacht ha una lunghezza fuori tutto di 50 metri, una larghezza di 9,4 metri, una velocità massima di 16 nodi, un'immersione a pieno carico di 2,9 metri, e una stazza lorda di 500 tonnellate. Monta due motori Man D2862-LE489. Può ospitare fino a 10 persone, più 9 di equipaggio. Quanto al primato mondiale per un superyacht a zero emissioni, Perotti spiega che «Feadship [costruttore navalmeccanico olandese] un paio di settimane fa ha dichiarato di aver varato la prima barca a idrogeno al mondo, un 119 metri, la cui consegna è prevista, però, tra luglio 2025 e la fine di quell'anno», spiega Perotti. «Noi invece variamo adesso, a metà maggio, ma la barca sarà in mare già a luglio 2024. Il gigayacht olandese, peraltro, funziona con casse, chiamate cryotank, che tengono l'idrogeno liquido a -262°. Una cosa simile si può fare solo su una barca da 120 metri. Su una da 50, come la nostra, sarebbe impossibile. Ma con l'idrogeno anche il rifornimento è difficile, perché le nuove regolamentazioni Ue non permettono il bunkeraggio in porto: bisogna farlo in mare aperto. Lo yacht di Feadship, inoltre,



Informazioni Marittime

La Spezia

da quanto so, con l'idrogeno alimenta l'hotellerie nonché una propulsione ibrida di range limitato. Esattamente quello che fa il 50Steel ma col metanolo verde, soluzione decisamente più smart di quella olandese, anche dal punto di vista della sicurezza: ha il vantaggio di presentare rischi equivalenti al fuel tradizionale, cioè praticamente zero. E non è un problema né fare bunkeraggio in porto né trasportarlo. Sappiamo, poi che ci sono costruttori di motori, come Man, Mtu, Caterpillar che stanno mettendo a punto meccanismi bi-fuel che andranno a metanolo e diesel». Condividi Tag yacht ambiente Articoli correlati.

Marina di Carrara, domani lo sbarco di 70 migranti

E' il 12esimo per il **porto** apuano. Alle 8 è attesa la nave Humanity One della ong tedesca Son Humanity. E' attesa per domani al **porto** di **Marina** di **Carrara** la nave Humanity One della ong tedesca Son Humanity, con a bordo 70 migranti soccorsi nelle acque del Mediterraneo meridionale. Lo sbarco è previsto alle otto del mattino sulla banchina Fiorillo da dove i migranti saranno accompagnati nel vicino complesso fieristico di Carrara fiere per il primo soccorso e le operazioni di riconoscimento. Si tratta del 12esimo sbarco nello scalo apuano. L'ultimo fu il 20 marzo.



Shipping Italy

Livorno

Sequestrata in porto a Livorno una spedizione di Fiat Topolino per falso made in Italy

Spedizioni Fermate da Guardia di Finanza e Dogane oltre 130 vetture per un adesivo che la casa automobilistica si è già detta disponibile a rimuovere di Redazione SHIPPING ITALY Nel porto di Livorno sono state sequestrate dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, 119 vetture Fiat Topolino e 15 Fiat Topolino Dolcevit, mezzi elettrici e guidabili anche dai quattordicenni con il patentino. Ad anticipare la notizia Il Tirreno spigando che le macchine riportavano degli adesivi con la bandiera italiana, motivo per il quale Gdf e Adm hanno contestato a Stellantis la fallace indicazione sull'origine del prodotto: non era made in Italy ma fabbricato in Marocco e arrivato a Livorno su nave ro-ro. "Per risolvere ogni questione è stato deciso di intervenire sui veicoli in sequestro con la rimozione dei piccoli adesivi previa autorizzazione delle Autorità" ha fatto sapere una portavoce di Stellantis. "L'adesivo in questione aveva la sola finalità di indicare l'origine imprenditoriale del prodotto" ha spiegato Stellantis. "Infatti il design della nuova Topolino, che è una auto storica per Fiat sin dal 1936, è stato ideato e sviluppato a Torino da un team di professionisti del Centro Stile Fiat di Stellantis Europe S.p.A., società italiana. Peraltro, la Società sin dal momento della presentazione del nuovo modello è sempre stata chiara nel dichiarare che questo viene fabbricato in Marocco. Riteniamo dunque di avere operato nel pieno rispetto delle norme, comunicando in modo trasparente il Paese di produzione delle Topolino, senza alcun intento decettivo nei confronti dei consumatori". Il sequestro è avvenuto mercoledì scorso e il reato contestato è vendita di prodotti industriali con segni mendaci, per il quale risulta indagato un procuratore della Stellantis Europa. Le bandiere tricolori sulle portiere sarebbero state ritenute dagli inquirenti segni ingannevoli per il consumatore finale. Le macchine, destinate alle concessionarie automobilistiche per essere commercializzate sul mercato italiano, si trovano ora in stato di deposito giudiziario ai terminal Leonardo Da Vinci e alla Cilp, la Compagnia impresa lavoratori portuali, dove sono state sbarcate. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Spedizioni Fermate da Guardia di Finanza e Dogane oltre 130 vetture per un adesivo che la casa automobilistica si è già detta disponibile a rimuovere di Redazione SHIPPING ITALY Nel porto di Livorno sono state sequestrate dalla Guardia di Finanza e dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, 119 vetture Fiat Topolino e 15 Fiat Topolino Dolcevit, mezzi elettrici e guidabili anche dai quattordicenni con il patentino. Ad anticipare la notizia Il Tirreno spigando che le macchine riportavano degli adesivi con la bandiera italiana, motivo per il quale Gdf e Adm hanno contestato a Stellantis la fallace indicazione sull'origine del prodotto: non era made in Italy ma fabbricato in Marocco e arrivato a Livorno su nave ro-ro. "Per risolvere ogni questione è stato deciso di intervenire sui veicoli in sequestro con la rimozione dei piccoli adesivi previa autorizzazione delle Autorità" ha fatto sapere una portavoce di Stellantis. "L'adesivo in questione aveva la sola finalità di indicare l'origine imprenditoriale del prodotto" ha spiegato Stellantis. "Infatti il design della nuova Topolino, che è una auto storica per Fiat sin dal 1936, è stato ideato e sviluppato a Torino da un team di professionisti del Centro Stile Fiat di Stellantis Europe S.p.A., società italiana. Peraltro, la Società sin dal momento della presentazione del nuovo modello è sempre stata chiara nel dichiarare che questo viene fabbricato in Marocco. Riteniamo dunque di avere operato nel pieno rispetto delle norme, comunicando in modo trasparente il Paese di produzione delle Topolino, senza alcun intento decettivo nei confronti dei consumatori". Il sequestro è avvenuto mercoledì scorso e il reato contestato è vendita di prodotti industriali con segni mendaci, per il quale risulta indagato un procuratore della Stellantis Europa. Le bandiere tricolori sulle portiere sarebbero state ritenute dagli inquirenti segni ingannevoli per il consumatore finale. Le macchine, destinate alle concessionarie automobilistiche per essere commercializzate sul mercato italiano, si trovano ora in stato di deposito giudiziario ai terminal Leonardo Da Vinci e alla Cilp, la Compagnia impresa lavoratori portuali, dove sono state sbarcate.

Mirko Lantieri: ingresso ufficiale nella Lega

FIUMICINO - «A margine della posa della prima pietra del nuovo **porto** commerciale, insieme al ministro Matteo Salvini e all'assessora Monica Picca, abbiamo con orgoglio ufficializzato l'ingresso di Mirko Lantieri nella Lega. Con il suo contributo, la nostra squadra diventerà ancora più forte sul territorio, con l'obiettivo di dare risposte concrete e veloci ai nostri cittadini». Lo dichiara in una nota Stefano Calandra, capogruppo della Lega a Fiumicino. «Sono particolarmente contento che l'ufficialità sia arrivata oggi, nel corso di quest'importante evento. Le infrastrutture - aggiunge Calandra - sono fondamentali per lo sviluppo e la crescita della nostra città. Stiamo toccando con mano i risultati del grande lavoro svolto dal ministro Salvini, che sta dimostrando grande attenzione verso il nostro territorio. Continueremo a lavorare per far tornare Fiumicino grande: siamo solo all'inizio», conclude il capogruppo della Lega.



Il Patriarca 2, terminate le riprese in porto con Claudio Amendola

La troupe in città per una settimana Francesco Baldini CIVITAVECCHIA - Sono terminate ieri le riprese "Il patriarca 2", la serie televisiva Mediaset con Claudio Amendola che ha fatto tappa per circa una settimana a Civitavecchia. La troupe è stata da lunedì a venerdì in **porto** per girare una parte della serie che vede Claudio Amendola alla regia e come attore protagonista Claudio Amendola. La maggior parte delle riprese sono state effettuate presso l'area container Rtc. Il delegato al cinema dell'amministrazione comunale Nicoletta Morici anche in questo caso ha fatto da tramite con tutti gli uffici del **porto**, facilitando sopralluoghi e quant'altro, e si è occupata di necessità e problemi. Anche in questo caso sono state impiegate persone del territorio per quanto riguarda figurazioni e altri servizi. «C'è stata - ha commentato Morici - una grande collaborazione da parte di tutte le realtà portuali coinvolte, enti e uffici». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Mirko Lantieri: ingresso ufficiale nella Lega

FIUMICINO - «A margine della posa della prima pietra del nuovo porto commerciale, insieme al ministro Matteo Salvini e all'assessora Monica Picca, abbiamo con orgoglio ufficializzato l'ingresso di Mirko Lantieri nella Lega. Con il suo contributo, la nostra squadra diventerà ancora più forte sul territorio, con l'obiettivo di dare risposte concrete e veloci ai nostri cittadini». Lo dichiara in una nota Stefano Calandra, capogruppo della Lega a Fiumicino. «Sono particolarmente contento che l'ufficialità sia arrivata oggi, nel corso di quest'importante evento. Le infrastrutture - aggiunge Calandra - sono fondamentali per lo sviluppo e la crescita della nostra città. Stiamo toccando con mano i risultati del grande lavoro svolto dal ministro Salvini, che sta dimostrando grande attenzione verso il nostro territorio. Continueremo a lavorare per far tornare Fiumicino grande: siamo solo all'inizio», conclude il capogruppo delle Lega Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il Patriarca 2, terminate le riprese in porto con Claudio Amendola

CIVITAVECCHIA - Sono terminate ieri le riprese "Il patriarca 2", la serie televisiva Mediaset con Claudio Amendola che ha fatto tappa per circa una settimana a Civitavecchia. La troupe è stata da lunedì a venerdì in **porto** per girare una parte della serie che vede Claudio Amendola alla regia e come attore protagonista Claudio Amendola. La maggior parte delle riprese sono state effettuate presso l'area container Rtc. Il delegato al cinema dell'amministrazione comunale Nicoletta Morici anche in questo caso ha fatto da tramite con tutti gli uffici del **porto**, facilitando sopralluoghi e quant'altro, e si è occupata di necessità e problemi. Anche in questo caso sono state impiegate persone del territorio per quanto riguarda figurazioni e altri servizi. «C'è stata - ha commentato Morici - una grande collaborazione da parte di tutte le realtà portuali coinvolte, enti e uffici». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Shipping Italy

Napoli

Venerdì 24 attesi a Napoli 200 partecipanti al Business Meeting "Traghetti e ro-ro" di SHIPPING ITALY

Cantieri Armatori, cantieri, terminal portuali e fornitori a confronto in due panel dal titolo 'Nuove rotte al centro del Mediterraneo' e 'In navigazione verso nuovi carburanti e nuove tecnologie' di Redazione SHIPPING ITALY Geopolitica, sanzioni, Mediterraneo, nuove rotte, Ets, emissioni, nuovi investimenti, cantieri, carburanti, tecnologie, rinnovo flotte, M&A, porti e autostrade del mare. Questi alcuni degli argomenti al centro del dibattito che andrà in scena venerdì prossimo, 24 maggio, alla Stazione Marittima di Napoli dove andrà in scena il 3° Business Meeting di SHIPPING ITALY dedicato al mercato "Ro-ro e Traghetti" e intitolato 'Navi e Terminal traghetti: rinnovamento all'orizzonte'. Fra rappresentanti delle aziende sponsor, relatori e auditor sono accreditati circa 200 addetti ai lavori espressione di varie categorie professionali fra cui compagnie di navigazione, terminal portuali, fornitori di macchinari e tecnologie, cantieri navali, broker marittimi, broker assicurativi, terminal portuali, associazioni di categoria e stakeholder vari. L'ingresso è a pagamento. Per info su costi e modalità di partecipazione scrivere a segreteria@alocinmedia.it oppure chiamare il numero +39 010 9703071 Di seguito il programma dei

lavori, i titoli delle tavole rotonde e i relatori. VENERDÌ 24 MAGGIO 9:30 Welcome coffee 10:00 Inizio lavori Saluti introduttivi: Andrea Annunziata (presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale) Opening speech: Olimpia Ferrara (Senior Researcher Maritime - SRM) Panel 1: Italia - Nuove rotte al centro del Mediterraneo Panel 2: In navigazione verso nuovi carburanti e nuove tecnologie Moderatore: Nicola Capuzzo, direttore responsabile di SHIPPING ITALY 12:45 Sessione di dibattito e Q&A 13:00 Conclusione A seguire light lunch ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Shipping Italy
Venerdì 24 attesi a Napoli 200 partecipanti al Business Meeting "Traghetti e ro-ro" di SHIPPING ITALY

05/19/2024 23:45 Nicola Capuzzo

Cantieri Armatori, cantieri, terminal portuali e fornitori a confronto in due panel dal titolo 'Nuove rotte al centro del Mediterraneo' e 'In navigazione verso nuovi carburanti e nuove tecnologie' di Redazione SHIPPING ITALY Geopolitica, sanzioni, Mediterraneo, nuove rotte, Ets, emissioni, nuovi investimenti, cantieri, carburanti, tecnologie, rinnovo flotte, M&A, porti e autostrade del mare. Questi alcuni degli argomenti al centro del dibattito che andrà in scena venerdì prossimo, 24 maggio, alla Stazione Marittima di Napoli dove andrà in scena il 3° Business Meeting di SHIPPING ITALY dedicato al mercato "Ro-ro e Traghetti" e intitolato 'Navi e Terminal traghetti: rinnovamento all'orizzonte'. Fra rappresentanti delle aziende sponsor, relatori e auditor sono accreditati circa 200 addetti ai lavori espressione di varie categorie professionali fra cui compagnie di navigazione, terminal portuali, fornitori di macchinari e tecnologie, cantieri navali, broker marittimi, broker assicurativi, terminal portuali, associazioni di categoria e stakeholder vari. L'ingresso è a pagamento. Per info su costi e modalità di partecipazione scrivere a segreteria@alocinmedia.it oppure chiamare il numero +39 010 9703071 Di seguito il programma dei lavori, i titoli delle tavole rotonde e i relatori. VENERDÌ 24 MAGGIO 9:30 Welcome coffee 10:00 Inizio lavori Saluti introduttivi: Andrea Annunziata (presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale) Opening speech: Olimpia Ferrara (Senior Researcher Maritime - SRM) Panel 1: Italia - Nuove rotte al centro del Mediterraneo Panel 2: In navigazione verso nuovi carburanti e nuove tecnologie Moderatore: Nicola Capuzzo, direttore responsabile di SHIPPING ITALY 12:45 Sessione di dibattito e Q&A 13:00 Conclusione A seguire light lunch ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Brindisi Report

Brindisi

Prosegue la stagione crocieristica: ecco la Celebrity Constellation

Ha completato le operazioni di ormeggio a Costa Morena Nord. Trasporta 2.166 passeggeri e 950 componenti dell'equipaggio, prontissimi a esplorare il territorio BRINDISI - Domenica "movimentata" nel porto di Brindisi, dove è approdata la Celebrity Constellation, splendido gigante dei mari della compagnia Celebrity Cruises. Nel momento in cui si scrive (le 10:30 di domenica 19 maggio 2024) ha da poco completato le operazioni di ormeggio a Costa Morena Nord. Si tratta del dodicesimo approdo della stagione crocieristica 2024. A darne notizia, l'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale (le foto in pagina sono prese dal profilo Facebook di Adspmam). La nave, proveniente da Messina, trasporta 2.166 passeggeri e 950 componenti dell'equipaggio, prontissimi a esplorare il territorio brindisino. Pronti allo sbarco dei passeggeri a bordo della Celebrity Constellation Come sempre, ad accogliere i crocieristi ci pensa lo staff dell'infopoint, Unpli Puglia Aps. Oltre a ricevere informazioni utili, potranno degustare le specialità più caratteristiche del territorio. La nave ripartirà alle 19.00 alla volta di Dubrovnik, in Croazia. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).


Brindisi Report

Prosegue la stagione crocieristica: ecco la Celebrity Constellation



05/19/2024 10:37 Redazione Maggio

Ha completato le operazioni di ormeggio a Costa Morena Nord. Trasporta 2.166 passeggeri e 950 componenti dell'equipaggio, prontissimi a esplorare il territorio BRINDISI - Domenica "movimentata" nel porto di Brindisi, dove è approdata la Celebrity Constellation, splendido gigante dei mari della compagnia Celebrity Cruises. Nel momento in cui si scrive (le 10:30 di domenica 19 maggio 2024) ha da poco completato le operazioni di ormeggio a Costa Morena Nord. Si tratta del dodicesimo approdo della stagione crocieristica 2024. A darne notizia, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (le foto in pagina sono prese dal profilo Facebook di Adspmam). La nave, proveniente da Messina, trasporta 2.166 passeggeri e 950 componenti dell'equipaggio, prontissimi a esplorare il territorio brindisino. Pronti allo sbarco dei passeggeri a bordo della Celebrity Constellation Come sempre, ad accogliere i crocieristi ci pensa lo staff dell'infopoint, Unpli Puglia Aps. Oltre a ricevere informazioni utili, potranno degustare le specialità più caratteristiche del territorio. La nave ripartirà alle 19.00 alla volta di Dubrovnik, in Croazia. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#).

Olbia, fermato un passeggero con due tartarughe nascoste nel bagagliaio dell'auto

Mag 19, 2024 Ieri sera, nel corso delle ispezioni ai passeggeri in imbarco dal porto di Olbia - Isola Bianca, gli agenti della Security dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna hanno fermato un passeggero, sardo, in partenza per Livorno, con al seguito due tartarughe prelevate dalla zona di Sant'Antioco. I due esemplari, custoditi in una scatola di cartone, sono stati rinvenuti nel bagagliaio dell'auto. L'uomo è stato immediatamente segnalato alle autorità competenti per le attività d'ufficio. Quello odierno è il terzo caso di furto ai danni del patrimonio sardo sventato in pochi mesi. Un fenomeno sempre più frequente contro il quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna è in prima linea per arginarne gli effetti devastanti.



Ship Mag

Olbia Golfo Aranci

Msc, 2024 da record in Sardegna con oltre 170mila passeggeri

19 Maggio 2024 Redazione Saranno posizionate tre navi che effettueranno complessivamente 67 toccate Cagliari -Per Msc Crociere il 2024 sarà un anno record a Cagliari e nell'intera Sardegna, infatti porterà nell'Isola oltre 172mila turisti, di cui 115mila nel capoluogo e 57.000 a Olbia, grazie al posizionamento di ben 3 navi (Msc Lirica, Msc Musica, Msc Orchestra) che effettueranno complessivamente 67 toccate : 46 a Cagliari, durante la stagione estiva e in quella invernale, e 21 a Olbia nella sola stagione estiva. Leonardo Massa, vice president southern europe della divisione crociere del gruppo Msc , spiega: "Numeri così elevati testimoniano la strategicità e la crescente importanza turistico-culturale della Sardegna anche per il settore crocieristico. L'Isola è da sempre una delle destinazioni più apprezzate dai nostri passeggeri, soprattutto nel periodo estivo. Nel 2024 prevediamo a Cagliari scali tutto l'anno , puntando fortemente anche sul turismo destagionalizzato, che valorizzano appieno le impareggiabili bellezze della città e dell'intero territorio sardo". La stagione crocieristica estiva inizia oggi con la prima toccata di Msc Musica ,nave da crociera dotata di un design all'avanguardia e oltre 1.000 cabine con balcone .

"Per il sistema dei porti sardi il 2024 si appresta a diventare un anno di record assoluto - dice **Massimo Deiana**, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Un risultato entusiasmante che abbiamo raggiunto grazie anche alla fiducia che le compagnie crocieristiche, in particolare la Msc, hanno voluto accordarci con una programmazione annuale di scali consistente e costante, frutto di un'intensa attività promozionale e di confronto costruttivo per trovare le migliori soluzioni per una crescita duratura e sempre più orientata a superare gli angusti limiti della stagionalità".



Porto di Catania, beccata la "banda dei semirimorchi": sei denunce

CATANIA - La polizia di frontiera ha denunciato in stato di libertà cinque persone catanesi e una persona albanese, ritenuti responsabili, in concorso tra loro, del reato di furto aggravato commesso, in più circostanze, ai danni di semirimorchi in transito, carichi di collettame vario, posteggiati nel porto. Si tratta di due pluripregiudicati di 30 e 29 anni e di quattro pregiudicati di 69, 37, 33 e 56 anni, i quali avevano un collaudato meccanismo per appropriarsi di derrate alimentari, detersivi, deodoranti, piccoli elettrodomestici e altro materiale di facile smercio, per diverse migliaia di euro. La banda dei semirimorchi. I poliziotti hanno riscontrato che la maggior parte dei semirimorchi depredati risultavano parcheggiati in aree ad accesso limitato.

Un aspetto, quest'ultimo, che ha generato negli agenti il sospetto su un possibile coinvolgimento di soggetti autorizzati ad accedere a questi siti. È emersa la compiacenza di un operatore portuale del settore pesca che, in più occasioni, era stato notato in compagnia di soggetti dediti alla consumazione di questo tipo di reati. Gli agenti hanno acquisito le immagini dei sistemi di videosorveglianza relativi alle aree interessate, nonché quelle relative al varco di entrata ed uscita portuale. Dopo una attenta e certosina visione dei filmati, gli agenti hanno avuto modo di ricostruire tutte le fasi salienti degli episodi illeciti. Auto rubate e targhe mascherate. Inoltre, nel corso delle indagini, è stato possibile riscontrare altre prerogative comuni, consistenti nell'utilizzo di autovetture rubate, nonché nel "mascheramento" delle relative targhe per bypassare le telecamere di sorveglianza. In una circostanza, dopo la commissione di un furto, il personale di Polizia è riuscito a localizzare nel quartiere "San Cristoforo" una delle autovetture che è stata poi riconsegnata al legittimo proprietario. A seguito di precisi servizi di osservazione e di controllo è stato possibile scoprire e sequestrare numerosi strumenti di effrazione all'interno di un'altra autovettura, utilizzata per consumare reati.



CATANIA - La polizia di frontiera ha denunciato in stato di libertà cinque persone catanesi e una persona albanese, ritenuti responsabili, in concorso tra loro, del reato di furto aggravato commesso, in più circostanze, ai danni di semirimorchi in transito, carichi di collettame vario, posteggiati nel porto. Si tratta di due pluripregiudicati di 30 e 29 anni e di quattro pregiudicati di 69, 37, 33 e 56 anni, i quali avevano un collaudato meccanismo per appropriarsi di derrate alimentari, detersivi, deodoranti, piccoli elettrodomestici e altro materiale di facile smercio, per diverse migliaia di euro. La banda dei semirimorchi. I poliziotti hanno riscontrato che la maggior parte dei semirimorchi depredati risultavano parcheggiati in aree ad accesso limitato. Un aspetto, quest'ultimo, che ha generato negli agenti il sospetto su un possibile coinvolgimento di soggetti autorizzati ad accedere a questi siti. È emersa la compiacenza di un operatore portuale del settore pesca che, in più occasioni, era stato notato in compagnia di soggetti dediti alla consumazione di questo tipo di reati. Gli agenti hanno acquisito le immagini dei sistemi di videosorveglianza relativi alle aree interessate, nonché quelle relative al varco di entrata ed uscita portuale. Dopo una attenta e certosina visione dei filmati, gli agenti hanno avuto modo di ricostruire tutte le fasi salienti degli episodi illeciti. Auto rubate e targhe mascherate. Inoltre, nel corso delle indagini, è stato possibile riscontrare altre prerogative comuni, consistenti nell'utilizzo di autovetture rubate, nonché nel "mascheramento" delle relative targhe per bypassare le telecamere di sorveglianza. In una circostanza, dopo la commissione di un furto, il personale di Polizia è riuscito a localizzare nel quartiere "San Cristoforo" una delle autovetture che è stata poi riconsegnata al legittimo proprietario. A seguito di precisi servizi di osservazione e di controllo è stato possibile scoprire e sequestrare numerosi strumenti di effrazione all'interno di un'altra autovettura, utilizzata per consumare reati.